

MESSICO, FRANCIA, GRECIA, ITALIA, USA
SPAGNA, MAROCCO, POLONIA, SVIZZERA

27^a edizione

FESTIVAL INTERNA ZIONALE DEL TEATRO

E DELLA SCENA CONTEMPORANEA

WWW.
FITFESTIVAL.
CH

26.09 – 07.10.2018

LUGANO, MANNO

CALENDARIO FIT FESTIVAL

1
26.09. – 07.10.2018

LOCATION / DATE	MER 26.09	GIO 27.09	VEN 28.09	SAB 29.09	DOM 30.09	LUN 01.10	MAR 02.10	MER 03.10	GIO 04.10	VEN 05.10	SAB 06.10	DOM 07.10
PALCO SALA TEATRO LAC LUGANO	20.30 CARMELO RIFICI (CH) AVEVO UN BEL PALLONE ROSSO	20.30 CARMELO RIFICI (CH) AVEVO UN BEL PALLONE ROSSO		20.30 LAGARTIJAS TIRADAS AL SOL (MEX) MONTERRAT	20.30 TABEA MARTIN & SIMONA BERTOZZI (CH/ITA) THIS IS MY LAST DANCE		20.30 DEFLORIAN/ TAGLIARINI (ITA) QUASI NIENTE	20.30 DEFLORIAN/ TAGLIARINI (ITA) QUASI NIENTE		20.30 MOHAMED EL KHATIB/ COLLECTIF ZIRLIB (FRA/MAR) C'EST LA VIE		20.30 ANESTIS AZAS & PRODRAMOS TSINIKORIS (GRE) CLEAN CITY
TEATROSTUDIO LAC LUGANO		19.00 FRANCESCA SPROCCATI (CH) EXP: JE VOUDRAIS COMMENCER PAR SAUTER	19.00 FRANCESCA SPROCCATI (CH) EXP: JE VOUDRAIS COMMENCER PAR SAUTER								20.30 IOANNIS MANDAFOUNIS (CH/FRA) SING THE POSITIONS	19.00 JEREMY NEDD (CH/USA) COMMUNAL SOLO
TEATRO FOCE LUGANO					16.00 COMPAGNIA LA LUNA NEL LETTO/ TRA IL DIRE E IL FARE (ITA) CAPPUCCETTO ROSSO Y&K TOUT PUBLIC			10.00 ECCENTRICI DADARÒ (ITA) BABY TERRA Y&K DA 3 A 5 ANNI	14.00 COMPAGNIA DEL SOLE (ITA) L'UNIVERSO È UN MATERASSO Y&K DA 8 ANNI		18.00 ROBERTO CORRADINO/ REGGIMENTO CARRI (ITA) PARLA CON MIA MADRE	16.00 TEATRO LA RIBALTA/KUNST DER VIELFALT (ITA) ALI Y&K TOUT PUBLIC
SPAZIO 1929 LUGANO				17.00/19.30 JANEK TURKOWSKI (POL) MARGARETE + FREE APERO	11.00/14.30 JANEK TURKOWSKI (POL) MARGARETE + FREE BRUNCH							
SALA ARAGONITE MANNO				20.00 ALESSANDRA CELESIA (ITA/FRA) FILM + INCONTRO	17.30 CURIOUS INDUSTRIES (FRA) HEIDI PROJECT							
CINEMA ART LUX HOUSE MASSAGNO												10.00 I DIARI DELLA SACHER + CRISTINA NUNEZ (ITA/SPA) CAFÉ CINÉ + INCONTRO
LIBRERIA DEL TEMPO SAVOSA							18.30 BRUNO DORIANO MILONE (ITA) NARRAZIONE TRA BIOGRAFIA E VITA <i>Hannah Arendt+ Jean-Paul Sartre+ Péter Esterházy</i>	18.30 BRUNO DORIANO MILONE (ITA) NARRAZIONE TRA BIOGRAFIA E VITA <i>Hannah Arendt+ Jean-Paul Sartre+ Péter Esterházy</i>				
BEE.MAURI LUGANO				DALLE 21.30 CENA TEMATICA/ IL MESSICO IN TAVOLA	DALLE 21.30 CENA TEMATICA/ LA POLONIA IN TAVOLA					DALLE 21.30 CENA TEMATICA/ IL MAROCCO IN TAVOLA	DALLE 21.30 CENA TEMATICA/ LA GRECIA IN TAVOLA	

Ci vuol coraggio a parlare di rivoluzione. Non tanto perché i rivoluzionari, da sempre, sono coraggiosi, ma soprattutto perché è una parola talmente desueta, totalmente estranea, che parlare di rivoluzione non solo ci fa sentire vecchi, ma ci fa sentire stupidi e fuori tempo. Noi abbiamo deciso di non restare fuori da questo nuovo tempo che non ci piace, ma di affrontarlo con gli strumenti a noi congeniali: il discorso, le relazioni. Il nostro metodo è quello delle piccole rivoluzioni, singole e gentili. È così che Sudan, l'ultimo esemplare di rinoceronte bianco settentrionale che muore, è riuscito a lasciare un segno. Biografie e autobiografie è la scelta artistica con la quale vogliamo riprendere la tradizione storiografica storicista che riconosceva un ruolo centrale all'individuo e che voleva l'uomo artefice della storia. Non un'ossessionante e tossica democratizzazione tout court, dove tutti si permettono di affermare le proprie idee, di dire o fare in nome di quel potere che il populismo sta assegnando a tutti, ma proprio il contrario. Riaffermare che il mestiere di raccontare, mostrare, fare, agire con l'uso dell'arte, è proprio degli artisti, in questo caso di ogni singolo artista che, con la sua storia o con la storia di altri, sia anche di gente comune, (come direbbero i populistici), vuole ribadire che l'arte non deve essere approvata o creata da una democrazia ma dall'artista. A chi di questi tempi non ha più caro il concetto della morte dell'arte e dell'artista, noi rispondiamo mettendolo al centro. Abbiamo deciso di fare nostri gli insegnamenti di Ortega e Deleuze, che nella loro contrapposizione ci permettono di recuperare l'interesse dell'esperienza teatrale. Il teatro come luogo dello sguardo, come spazio, come visione e, il teatro come ascolto. Abbiamo scelto artisti che attingono alla realtà ma capaci di portare nella loro visione una idealità elaborata in forme e contenuti contemporanei. Carmelo Rifici e Angela Dematté raccontano di un rapporto tra un padre

e una figlia, che si chiama Mara Cagol, in un periodo tra i più bui della storia d'Italia, quello delle Brigate Rosse, in cui una protesta e un ideale politico, diventano lo sfondo, grazie ad un testo bellissimo e ad una regia lucida, per raccontare un affetto e un distacco. Janek Turkowski che con Margarete, in una sorta di video story telling show, permette a sedici spettatori, in uno spazio informale e intimo, di incontrare una donna della Germania comunista, che lui ha "conosciuto" per caso acquistando una pellicola Super8 in un mercatino e con lei apre lo sguardo sul quel mondo dimenticato. Lo fa Gabino Rodríguez/Lagartijas Tiradas al Sol, collettivo messicano che mette al centro della propria poetica artistica l'idea che mettere in scena qualcosa implica un desiderio di rivolta e che quindi non c'è scena senza un certo malcontento verso la realtà. Oppure, in una sorta di biografia di Giuliana (personaggio del film di Antonioni *Deserto Rosso* a cui lo spettacolo si ispira) e con lei di tutti noi, lo fanno bene, come sempre, nella loro drammaturgia destrutturata, fatta di una teatralità quotidiana, Deflorian/Tagliarini con il loro nuovo spettacolo *Quasi niente*, prodotto da LuganoloScena, al debutto internazionale al festival. Così anche Mohamed El Khatib, esponente di un teatro documentario che ci piace, che non ammicca al pubblico con furbizia, lo fa con il suo splendido *C'est la Vie*, dove mette in scena la perdita, il dolore di due genitori/attori che hanno perso i loro figli. Uno spettacolo fortemente politico, con un deciso impianto registico e mai tanto attuale, quello dei due registi greci Anestis Azas e Prodromos Tsirikis che con *Clean City* ci raccontano la vita di cinque immigrate in Grecia, donne che puliscono le strade, tentando la sorte, in un post crisi dove il partito di estrema destra Golden Dawn vuole "purificare" la Grecia da migranti e rifugiati. Lo fa con una sorta di "autobiografia", Alessandra Celesia/Curious Industries che fa rivivere l'Heidi che è in lei, nata sulle montagne della Val d'Aosta e trapiantata come Heidi in città, a Parigi. Un percorso a metà strada tra la fiction documentaria

cinematografica (potremo vedere anche un suo film a Manno), strumento che la Celesia usa magistralmente, e il teatro. Roberto Corradino/Reggimento Carri che in forma di farsa, porta in scena l'amore e la rabbia per la madre scomparsa da poco, con una regia/non regia che, come nel suo teatro, modella su sé stesso e che, questa volta, incontra la forte presenza scenica di Teresa Ludovico. Artisti che parlano con il linguaggio della danza e della performance come Francesca Sproccati, giovane performer ticinese al suo primo spettacolo come autrice, che debutta al festival; la coreografa svizzera Tabea Martin insieme a Simona Bertozzi, in un piccolo capolavoro intelligente che ci porta ai margini della nostra condizione di essere condannati all'effimero; Ioannis Mandafounis con il suo concerto danzato; Jeremy Nedd che fa diventare il suo *Communal Solo* da pezzo danzato a esperienza collettiva.

STORIE E METAFORE DEL PRESENTE

Il festival quest'anno mette al centro, o sarebbe più appropriato dire, riconferma il suo totale interesse verso l'artista e la sua necessità di raccontare storie: proprie e altrui. Il teatro contemporaneo non è mai stato così vivo, fertile. Attento a tutte le forme di comunicazione, bulimico nel nutrirsi di tutto ciò che non è teatro, soprattutto di realtà, il pericolo che corre il teatro contemporaneo è la perdita del suo rapporto con la metafora, con il simbolo. Era inevitabile con la caduta delle ideologie che anche il teatro girasse la sua lente verso il reale e non verso l'ideale, abbandonasse strutture rigide e sistemi troppo ideologici, lasciando per così dire la tradizione in favore della sperimentazione, la narrazione per l'accadimento, l'artificio per l'iperversismo. Il prezzo che ha dovuto pagare è stata la distruzione del suo rapporto con il doppio, con il simbolo, con l'inconscio collettivo. Credo che sia per questo che negli ultimi anni, consapevoli dell'impossibilità di un cambio di marcia, molti attori, registi e performer hanno sentito l'esigenza di diventare autori. Contemporaneo

In un periodo di vera transizione politica, di indeterminatezza, di nuovi revanscismi, solo un ritorno ad un nuovo concetto di "arte, artista, intellettuale" può operare dei cambiamenti nel corso delle cose. Spazio anche alla voce di un filosofo, Bruno Dariano Milone che per due pomeriggi, in libreria, ripercorrerà, in linea con la scelta artistica del festival, biografie di artisti realizzate da altri artisti. E spazio al documentario cinematografico, con la nostra domenica mattina al Lux, Café Ciné da non perdere: Cristina Nuñez con *Someone to love*, che le è valso il Premio Celeste nel 2012 e quattro cortometraggi tratti da autobiografie custodite in forma di diari al Museo del Diario e Archivio di Pieve Santo Stefano.

Paola Tripoli

Direzione Artistica FIT Festival

o meno, il teatro che ancora oggi si fa metafora, ha bisogno di ricucire uno strappo, ricreare un'alleanza con quella forma di ricostruzione ordinata degli eventi umani chiamata Storia. Certo, il tempo presente, la tecnologia, la fisica quantistica hanno mostrato quanto opinabili fossero le coordinate spazio temporali che avevano governato il mondo, e anche il palcoscenico, ma quell'esigenza politica dell'artista di trovare un senso, un nesso fra le cose è di per sé ineliminabile. Con Paola Tripoli siamo convinti che il teatro non possa che essere contemporaneo e non possa che parlare al presente, ma attraverso le scelte di quest'anno cerchiamo anche di evitare la trappola di far parlare solo la forma del presente. Diamo voce, al contrario, a quegli artisti che attraverso la propria storia, ma spesso anche grazie alle storie degli altri, tentano una strada impervia ma molto interessante: il recupero della metafora.

Carmelo Rifici

Direttore di LuganoloScena

MER 26.09 | 20.30
GIO 27.09 | 20.30
PALCO SALA TEATRO LAC - LUGANO

CARMELO RIFICI

AVEVO UN BEL PALLONE ROSSO

Testo vincitore del Premio Riccione 2009, del Premio Golden Graal 2010 e del prestigioso premio Molière per l'allestimento francese.

Nel 50° anniversario del 1968, Carmelo Rifici e Angela Demattè, passati otto anni dalla prima messinscena di questo testo, lavorano a una nuova e contemporanea edizione dello spettacolo.

Dopo essere stato applaudito in Francia, Svizzera, Lussemburgo e Belgio per quattro stagioni, dal 2012 al 2016, per la regia di Michel Dydim con Richard Bohringer e Romane Bohringer, il testo di *Avevo un bel pallone rosso* torna in Italia in occasione del 50° anniversario di una stagione di protesta politica e ideale che sarebbe durata più di 10 anni. *"Avevo un bel pallone rosso e blu, ch'era la gioia e la delizia mia. S'è rotto il filo e m'è scappato via, in alto, in alto, su sempre più su. Son fortunati in cielo i bimbi buoni, volan tutti lassù quei bei palloni."* Questa filastrocca era scritta su un quaderno di Margherita bambina. Quasi un'allegoria strana, onirica, dell'anelito di tutta una vita. Questa bambina aveva il cognome di Cagol. Sarebbe poi diventata, per tutti, Mara Cagol. In scena due personaggi: Margherita e suo padre. Attraverso i loro dialoghi si racconta la vicenda della fondatrice delle Brigate Rosse e, soprattutto, si delinea il rapporto concreto e drammatico tra un padre e una figlia. Si cerca di rappresentare una situazione dove tutto, dal linguaggio ai troppi silenzi, dà l'immediata sensazione di un eccessivo "non detto". Qualcosa di freddo e struggente allo stesso tempo, che è proprio di una terra faticosa e di un'epoca burrascosa. Si cerca poi di far intravedere l'aberrazione del linguaggio ideologico, che provoca la frattura finale tra Margherita e suo padre. Si scopre, infine, che è difficile dare colpe e ragioni. E, forse, non è questa la cosa interessante. Ciò che è interessante è il mistero che rimane all'interno di un affetto e di un distacco.

Nuova Edizione
Prima nazionale
Durata: 1h40'

BIO Carmelo Rifici, regista, direttore artistico di LuganoInScena - LAC Lugano Arte e Cultura, Direttore della Scuola di Teatro Luca Ronconi del Piccolo Teatro di Milano. Si laurea in Lettere Moderne a Milano e si diploma in recitazione e regia all'Accademia del Teatro Stabile di Torino. Nel 2006 inizia una lunga collaborazione con Luca Ronconi, che lo porta fino 2012 ad essere regista assistente al Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa. Sempre al Piccolo, firma le regie di *I pretendenti*, *Il gatto con gli stivali*, *Una recita continuamente interrotta*, *Dettagli*, *Nathan il saggio*, *Giulio Cesare*, *Visita al padre*, *Gabbiano* di Čechov. Tra gli altri suoi spettacoli più celebri, *Chie-Chan e io*, *Una notte di maggio*, *Fedra*, *La Rosa Bianca*, *L'officina nuovamente*. Nella stagione 2011/2012 firma le regie di *Elektra*, *I puritani*. Tra le ultime regie, *Materiali per Medea*, *Chi resta*, *Ifigenia Liberata*. Nel 2005 ha vinto il **Premio della Critica**, come regista emergente. Nel 2009 ha ricevuto il **Premio Eti Olimpici del Teatro** come miglior regista dell'anno, il **Premio della Critica**, il **Golden Graal** e la nomination per i **Premi Ubu** sempre come miglior regista dell'anno. Nel 2013 ha vinto nuovamente il **Golden Graal** (*Elektra*) e il bando dei **Teatri del sacro** (*Chi resta*). Nel 2015 vince il **Premio Enriquez** per la migliore Direzione Artistica dell'anno.

Prezzo intero CHF 35.- / Ridotto partner FIT CHF 30.- / Studenti e apprendisti CHF 20.- / Fino a 14 anni CHF 12.- / Tessera FIT CHF 20.-

SVIZZERA

GIO 27.09 | 19.00
VEN 28.09 | 19.00
TEATROSTUDIO LAC - LUGANO

FRANCESCA SPROCCATI

EXP: JE VOUDRAIS COMMENCER PAR SAUTER

Prima assoluta
Durata: 55'

EXP: je voudrais commencer par sauter è il titolo del primo lavoro personale di Francesca Sproccati, giovane coreografa e performer ticinese. *EXP* è un esperimento sul tempo e una data di scadenza, la nostra. È di fronte a questa data di scadenza che la questione del tempo, da sempre, con forza, si relaziona all'essere umano.

EXP: je voudrais commencer par sauter potrebbe diventare un centro fitness per il dimagrimento, un tempio mistico dove si compiono riti ascetici, un concerto punk-rock e tanto altro. Ma *EXP* è semplicemente un luogo di sperimentazione collettiva dedicato a scoprire un risultato, al pari di un laboratorio scientifico.

EXP è la creazione di un habitat dove il pubblico condivide lo spazio scenico con tre performers. La necessità di creare questo luogo nasce dal desiderio di una riflessione sull'odierna crisi del tempo, ovvero il "non avere tempo". Il tempo che questo lavoro prende in considerazione è quello attuale, assurdamente discronico, frammentato e difficile da captare. Il progetto ha come scopo quello di trasmettere la consapevolezza di ciò che accade in un preciso momento, misurabile tramite una precisa azione, portando i partecipanti a non desiderare nessun altrove.

Si stimola un'osmosi tra pubblico e interprete e si ambisce a creare delle pratiche d'integrazione della vita contemplativa con quella attiva. Di fronte all'infinita possibilità di scelte della vita contemporanea decidiamo di contrapporre un minimalismo di intenti.

SVIZZERA

Prezzo intero CHF 25.- / Ridotto partner FIT CHF 20.- /
Fino a 20 anni CHF 20.- / Fino a 14 anni CHF 12.- / Tessera FIT CHF 20.-

SAB 29.09 | 17.00 | 19.30
DOM 30.09 | 11.00 | 14.30
SPAZIO 1929 - LUGANO

JANEK TURKOWSKI

MARGARETE

Prima nazionale
Durata: 1h
In inglese con simultanea in italiano

Dopo aver trovato un set di 64 bobine di pellicola da 8 mm in un mercatino delle pulci della Germania settentrionale, Turkowski ha realizzato una performance, un video storytelling show ispirato alle immagini che ha trovato e alla vita della donna che rappresentavano.

I video, nella loro ordinarietà sono straordinari e sono stati realizzati da una donna della Germania dell'Est, Margarete Ruhbe. Le vacanze, le attività ricreative sponsorizzate dall'azienda, le passeggiate nei boschi. A volte semplici paesaggi. Quello che è fantastico vedere sono gli abiti, le auto, gli edifici nei lontani anni '60 dove ritroviamo integra tutta l'estetica comunista della metà del secolo.

La performance di Turkowski dipende dall'immagine, considera il "mondo" in cui questi video sono stati realizzati. Le immagini creano un ritratto di una vita nel mondo perduto del blocco orientale. Si potrebbe obiettare che c'è qualcosa di incredibilmente invasivo in un lavoro che coinvolge così profondamente la vita di qualcun altro. Ma nelle mani di Turkowski il lavoro è gentile pieno di curiosità e di generosità. Turkowski dimostra un reale interesse per il suo soggetto tanto che alla fine si realizza un vero incontro con Margarete. Questo spettacolo dimostra che il banale può generare qualcosa di incredibilmente convincente, *Margarete* crea empatia mentre il regista guida il pubblico attraverso il tentativo di immaginare la sua vita.

Anne Bogart descrive il teatro come una palestra per l'anima, dove sia gli artisti che il pubblico praticano l'empatia. Questo spettacolo ricorda al pubblico che "entrare in empatia" è un'azione, non semplicemente un sentimento magico che appare. L'empatia richiede ascolto, attenzione, ricerca e immaginazione. E in *Margarete* i frutti di tale lavoro, siedono davanti a ogni spettatore quando partecipa a questo spettacolo.

Con aperitivo e brunch offerto e bar a offerta libera.

POLONIA

DOM 30.09 dalle 21.30 Cena Tematica / La Polonia in tavola al Bee.MAURI

Prezzo intero CHF 20.- / Ridotto partner FIT CHF 15.- /
Fino a 20 anni CHF 15.- / Fino a 14 anni CHF 12.- / Tessera FIT CHF 15.-

SAB 29.09 | 20.30
PALCO SALA TEATRO LAC - LUGANO

LAGARTIJAS TIRADAS AL SOL MONTSERRAT

¡Soy la mujer más feliz del

Montserrat – dice Gabino Rodriguez - è un progetto che parte dalla preoccupazione di sapere chi è stata la donna che mi ha dato la vita. Oggi di lei ho solo pochi bagliori che non possono formare un ricordo. So che il suo nome era María Montserrat Gerardina Lines Molina. So che è nata in Costa Rica, da padre catalano e madre costaricana. So che aveva una sola sorella: Nuria. So che è venuta a vivere in Messico. So che era un'antropologa. So che aveva un solo figlio. So che è scomparso più di 20 anni fa. Non ne so molto di più. Per parafrasare Alain Badiou - continua Rodriguez - consideriamo che mettere in scena qualcosa implica un desiderio di rivolta e che quindi non c'è scena senza un certo malcontento verso la realtà. È necessario testimoniare ciò che accade nella vita, ma allo stesso tempo questa testimonianza è una selezione, un'invenzione e questa aggiunta tra ciò che viene presentato e ciò che viene rappresentato è costituita da nostalgia, risentimento o critica di chi lo crea. Allo stesso tempo, tutto l'allestimento contiene speranza, la semplice idea di preparare qualcosa che gli altri possano vedere, dire qualcosa di fronte agli altri, implica fiducia nel dialogo come meccanismo per trasformare la nostra percezione di realtà. Quindi, pensiamo che il teatro abbia senso nella misura in cui nasce come una rivolta e crediamo che questo possa cambiare le persone, la realtà.

Prima nazionale

Durata: 1h10'

In spagnolo con sopratitoli in italiano

BIO *Lagartijas Tiradas al Sol* è un collettivo di artisti. Lavorano in teatro, nell'editoria, in radio, video e nella formazione. Nel 2003 iniziano a sviluppare dei progetti con un dispositivo che vuole collegare lavoro e vita, per cancellare e tracciare frontiere. Il loro lavoro cerca di creare narrazioni su eventi della realtà. Lontano da ogni forma di intrattenimento, è uno spazio in cui pensare, articolare, dislocare e svelare ciò che la vita quotidiana ci mostra e ci presenta come dato di fatto. I loro spettacoli hanno fatto il giro del mondo. Sono stati in quasi tutto il Messico in spazi di ritrovo indipendenti, festival, teatri statali e università. All'estero, tra gli altri: al Kunstenfestivaldes-arts, Bruxelles; Schaubühne, Berlino; FIBA, Buenos Aires; Wiener Festwochen, Vienna; Festival d'Automne, Parigi; Theater Spektakel, Zurigo; FTA, Montreal. HAU, Berlin Kammer-spiele, Monaco di Baviera; Santiago a mil, Santiago; Biennale di teatro, San Paolo; Festival Belluard, Friburgo. Festival de Otoño, Madrid; LA Temporada alta, Girona e altri ancora. I progetti del collettivo si sviluppano a partire da tre linee di ricerca: l'autobiografia, storia politica in Messico e il presente e lavorano sulla tensione tra finzione e realtà.

Prezzo intero CHF 35.- / Ridotto partner FIT CHF 30.- /
Studenti e apprendisti CHF 20.- / Fino a 14 anni CHF 12.- / Tessera FIT CHF 20.-

Dalle 21.30 Cena Tematica/Il Messico in tavola al Bee.MAURI

MESSICO

SAB 29.09 | 20.00
SALA ARAGONITE - MANNO

ALESSANDRA CELESIA

CINEMA

Anatomia del miracolo

Durata: 83' + incontro con l'artista

Presentato al festival di Locarno. In sala in Italia da maggio 2018

Vincitore del premio Les Étoiles de la Scam

Napoli. Una Madonna dalla gota contusa che fa miracoli e, intorno a lei, tre donne che non si incontrano mai ma che sono intimamente collegate dalle loro rispettive ferite; un'antropologa costretta su una sedia a rotelle che studia la fede dei seguaci più ferventi estremizzando il proprio ateismo; una transessuale a capo di coloro che credono nella Madonna nel vecchio quartiere del centro; una pianista coreana lost in translation che, attraverso la musica, cerca di capire i significati di una cultura molto lontana dalla sua. Ognuna di loro spera in un piccolo miracolo.

BIO Alessandra Celesia si forma all'École internationale de théâtre Jacques Lecoq di Parigi.

Ha lavorato come attrice e regista in tutta Europa per poi avviare una carriera da regista.

Ha firmato vari documentari.

Filografia: 2016 *Le bal*; 2013 *Mirage à l'italienne*; 2012 *The bookseller of Belfast*; 2008 *89 av. de Flandre*; 2006 *Luntano*.

Alla sua attività cinematografica, con cui partecipa ai più importanti festival mondiali, abbina già dagli anni successivi al diploma all'École, l'attività di regista e attrice teatrale. Tra i suoi grandi successi teatrali *Mucche ballerine* (2005). Al FIT, oltre che con il suo ultimo film, sarà presente con uno spettacolo di teatro-documentario *Heidi Project* (vedi scheda dettagliata pagina a fianco) che segna il suo ritorno al teatro alla frontiera fra due mondi: film e arte performativa.

Igresso libero

ITALIA/FRANCIA

DOM 30.09 | 17.30
SALA ARAGONITE - MANNO

CURIOUS INDUSTRIES

HEIDI PROJECT

Prima nazionale

Durata: 1h10'

Sono cresciuta a latte e Heidi - dice Alessandra Celesia - il cartone animato più gettonato della mia generazione. Sono cresciuta fra le montagne, a spasso per foreste d'estate, sulle tracce dei camosci d'inverno. In Valle d'Aosta.

Sono cresciuta su una terra che mi ha regalato profonde radici. Poi le ho strappate, allungate, elasticizzate, secondo diverse possibili interpretazioni. Come Heidi sono andata in città.

Non a Francoforte ma a Parigi. Ho incontrato cittadini pallidi e complicati. Ho perso il sole delle vette. Vivo all'ottavo piano ma non basta.

La linfa ha una durata vitale tutta sua e si esaurisce senza avvisare. Come Heidi in città ho conosciuto la "melancolia",

Heidi a Francoforte è malinconica, diventa sonnambula, deperisce, impallidisce al punto che il dottore di famiglia decreta: "non c'è medicina alcuna che la possa salvare, l'unico rimedio possibile è rimandarla fra le sue montagne!". Allora ho deciso di tornare, di fare il viaggio inverso verso quella neve intatta della mia infanzia, quella farinosa, appena appoggiata sui prati, quella che respira e brilla al sole. Sono tornata per capire. Come si fa a mantenere intatta la nostra neve interiore per tutta la vita? Come si fa a non sporcarla confrontandosi con l'esistenza?

In scena ci raccontiamo, ci confessiamo, ci confrontiamo, in questo "scrap book" dell'intimo che si scrive con pezzi di canzoni, film rubati con il cellulare, super8 dell'infanzia, conversazioni registrate ed estratti del testo di Johanna Spyri che sono in perfetta risonanza con le nostre vite.

Prezzo intero CHF 25.- / Ridotto partner FIT CHF 20.- /

Fino a 20 anni CHF 20.- / Fino a 14 anni CHF 12.- / Tessera FIT CHF 20.-

FRANCIA

DOM 30.09 | 20.30
PALCO SALA TEATRO LAC – LUGANO

TABEA MARTIN & SIMONA BERTOZZI *THIS IS MY LAST DANCE*

Durata: 55'
Breve testo italiano/inglese con libretto in italiano

Camminano e camminano e non arrivano mai da nessuna parte.
(S. Beckett)

A partire dall'universo di Samuel Beckett, le coreografe e ballerine Tabea Martin e Simona Bertozzi ci portano nel cuore dell'esistenza, ai margini della nostra condizione di essere condannati all'effimero. Lo fanno a partire da *Endgame*, atto unico di Samuele Beckett scritto nel 1956 e basato sulla sua esperienza nella seconda guerra mondiale.

This is my last dance si serve di estratti dal materiale testuale beckettiano per creare una narrazione commovente, attraversata da un umorismo che conquista e che agisce come un formidabile antidoto contro la paura del nulla e dell'incommensurabile. Insieme alla danzatrice e coreografa italiana Simona Bertozzi, Tabea Martin esplora le condizioni fisiche del declino, del degrado, dell'incertezza e della paura della fine imminente. Due ballerine vogliono presentare la loro ultima danza e hanno bisogno di condividere il palco. Entrano in dialogo tra loro sulle loro paure e sulla loro disperazione di fronte alla propria fine. Come affrontarla? Da un lato la morte è onnipresente nei media, nella nostra società. Mai prima d'ora ci sono state così tante foto immediatamente disponibili come oggi, foto da un teatro di guerra scattate con un telefono cellulare sono pubblicate online dalla popolazione locale e diventano virali. Anche nell'intrattenimento, i temi del morire e della morte e la questione del valore di una vita individuale sono posti sotto i riflettori, ad esempio nella serie *Six Feet Under*, *Dexter* e *Gomorra*. L'illusione dell'eterna giovinezza e dell'invecchiamento sano e dinamico, o anche la possibilità dell'immortalità, sono molto più presenti nel pubblico.

Tabea Martin è sul palco in un duo con l'italiana Simona Bertozzi, che ha incontrato a Choreoroam London nel 2008. Simona Bertozzi ha ballato a lungo con Virgilio Sieni e ha fondato la sua compagnia di danza a Bologna.

SVIZZERA/ITALIA

Prezzo intero CHF 25.- / Ridotto partner FIT CHF 20.- /
Fino a 20 anni CHF 20.- / Fino a 14 anni CHF 12.- / Tessera FIT CHF 20.-

MAR 02.10 | 18.30
MER 03.10 | 18.30
LIBRERIA DEL TEMPO – SAVOSA

BRUNO DORIANO MILONE *NARRAZIONE TRA BIOGRAFIA E VITA* *Hannah Arendt+Jean-Paul Sartre+Péter Esterhàzy*

Un ciclo di due incontri/conferenze con il filosofo Bruno Dorian Milone intorno al tema della narrazione biografica e dell'esistenza.

Cosa possiamo dire delle biografie e delle autobiografie? E soprattutto a cosa possono servire le vite degli artisti, dei filosofi o degli scrittori? Possono aiutarci a comprendere una certa persona in quanto artista, filosofo o scrittore? Raccontare una vita può aprire alla comprensione della loro opera, o serve solo a misurare una differenza fra arte, filosofia e letteratura, da un lato, e esistenza, dall'altro? La biografia ha rappresentato un modello di scrittura della storia tra i più antichi, ma ha avuto una fortuna crescente anche nel Novecento, in relazione allo sviluppo e alla diffusione delle tematiche della Filosofia della vita e dell'Esistenzialismo. Nello stesso periodo si è messo in discussione però lo statuto di attendibilità e scientificità delle biografie, considerate come una semplice raccolta di dati non essenziali alla penetrazione del complesso rapporto dell'individuo con la sua epoca e il suo sviluppo spirituale (sono le domande che attraversano i due libri di Péter Esterhàzy). In tale contesto sono emblematici i casi di Hannah Arendt e Jean-Paul Sartre. Tutti e tre gli autori citati si sono misurati con la biografia saggiandone potenzialità e limiti, ma sempre riconoscendo nella narrazione biografica il prodotto più avanzato e maturo della modernità.

BIO Bruno Dorian Milone è nato a Ostuni (BR) nel 1956. Insegna Filosofia e Storia al Liceo Elio Vittorini di Milano e Sociologia dell'immigrazione e della prostituzione, ora anche Migrazioni e interventi per l'integrazione e la sicurezza presso la SSML Ciels di Milano. I suoi interessi sono prevalentemente nel campo dell'etica, del dialogo tra le culture e dei diritti umani. Ha pubblicato vari saggi tra i quali: *Le Migrazioni in Italia oggi* (Viator, Milano 2017), *Tolstoj e il rifiuto della violenza* (Servitium, Milano 2010), *Diritto e giustizia in Dostoevskij* (Morlacchi, Perugia 2007).

Ingresso libero

ITALIA

MAR 02.10 | 20.30
MER 03.10 | 20.30
PALCO SALA TEATRO LAC - LUGANO

DEFLORIAN/TAGLIARINI QUASI NIENTE

Prima assoluta
Durata: 1h30'

Dopo il successo de *Il cielo non è un fondale*, presentato al FIT Festival 2017, Daria Deflorian e Antonio Tagliarini presentano il loro nuovo progetto, liberamente ispirato allo straordinario film del 1964 di Michelangelo Antonioni *Il deserto rosso*. Giuliana, moglie e madre, attraversa il deserto rosso della sua vita senza che nessuno possa realmente toccarla, senza toccare a sua volta nessuno. Alla base del progetto vi è un lavoro attorno alla figura di Giuliana: da sempre, infatti, nei loro lavori, Deflorian e Tagliarini sono attratti da figure marginali e dimesse, descrivendole nelle loro cadute e fallimenti. Giuliana fa pienamente parte di questa galleria di persone storte, riuscite a metà.

C'è qualcosa in lei che ci parla di una ricerca di verità che, spesso, nella nostra sempre maggiore "capacità" di stare al mondo, abbiamo perso. Ci siamo adattati. Accomodati. Il nostro vuole essere un lavoro non solo sul disagio, la fragilità, sulle crepe, ma anche sulla fanciullezza di una donna che il mondo non sembra più interessato ad ascoltare. Dove siamo ora? È qui che *Quasi niente* racconta la nostra distanza da *Il deserto rosso*. Come se fossimo tutti Giuliana e nello stesso tempo nessuno fosse più lei. Più che essere ammalati in quanto individui, lo siamo come società e senza quel margine di immaginazione. "Dietro al nostro fantasticare c'è il mondo intero" poteva scrivere Antonioni a Mark Rothko in una lettera. Ora siamo nel mondo che un giovane teorico della cultura, Mark Fisher, ha definito del "realismo capitalista" che ha preventivamente escluso ogni altra visione del mondo. Ma è proprio questa la scommessa marginale del teatro: continuare a far intravedere il "mondo intero" dietro un impotente fantasticare e i limiti di "questo mondo" dietro la potenza con cui schiaccia i singoli.

Prezzo intero CHF 35.- / Ridotto partner FIT CHF 30.- /
Fino a 20 anni CHF 20.- / Fino a 14 anni CHF 12.- / Tessera FIT CHF 20.-

BIO Daria Deflorian e Antonio Tagliarini sono autori, registi e performer. Da dieci anni hanno dato vita a una serie di progetti, spettacoli e performance. Il primo lavoro nato da questa collaborazione è *Rewind, omaggio a Café Müller di Pina Bausch* (2008). Nel 2009 hanno portato in scena un lavoro liberamente ispirato alla filosofia di Andy Warhol, *from a to d and back again*. Tra il 2010 e il 2011 hanno lavorato al Progetto Reality che, a partire dai diari di una casalinga di Cracovia, ha dato vita a due lavori: l'installazione/performance *czeczy/cose* (2011) e lo spettacolo teatrale *Reality* (2012), lavoro per il quale Daria Deflorian ha vinto il **Premio Ubu 2012** come miglior attrice protagonista. Nell'autunno 2012 hanno iniziato a lavorare su *Ce ne andiamo per non darvi altre preoccupazioni* con la collaborazione artistica di Monica Piseddu e Valentino Villa. Lo spettacolo ha vinto il **Premio Ubu 2014** come novità italiana o ricerca drammaturgica e nel 2016 il **Premio della critica** come miglior spettacolo straniero in Québec, Canada. Tre dei loro testi sono stati raccolti in un volume, *Trilogia dell'invisibile* (Titivillus 2014). *Ce ne andiamo per non darvi altre preoccupazioni* e *Reality* sono stati presentati al Festival d'Automne di Parigi, prima tappa di una tournée internazionale che li ha condotti in Francia, Svizzera, Germania e Canada. Nel 2017 *Il cielo non è un fondale*, con la collaborazione di Francesco Alberici e Monica Demuru, ha debuttato a Losanna, per poi essere presentato a Roma per RomaEuropa Festival e a Parigi nella stagione dell'Odeon ancora per il Festival d'Automne. Nel 2017 ha vinto come migliore scenografia il **Premio Ubu**. Dal 2014 insegnano regolarmente, sia individualmente che insieme.

VEN 05.10 | 20.30
PALCO SALA TEATRO LAC - LUGANO

MOHAMED EL KHATIB/ COLLECTIF ZIRLIB *C'EST LA VIE*

Prima nazionale

Durata: 1h15'

In francese con sopratitoli in italiano

C'è un vuoto terminologico per coloro che hanno perso un figlio. Sono gli "orfani a testa in giù". In scena due attori chiamati a testimoniare questo dolore indescrivibile. Una performance, esperienza limite che si mostra a noi sul filo della delicatezza. Come attori, tutto sembra separare Daniel Kenigsberg, 61 anni, e Fanny Catel, 37 anni. Ma tre anni fa, entrambi, per davvero, hanno perso un figlio, un ragazzo di 25 anni e una bambina di 5 anni. Da quel momento tutto li avvicina, come persone, soprattutto, l'acutezza di coloro che hanno vissuto un simile terremoto e che sanno, per sempre, che c'è un prima e un dopo. Sono due attori che interpretano un ruolo ma che in questo caso è la loro vita. El Khatib confeziona una piccola guida all'uso della vita. Realizza uno spettacolo tenue, in equilibrio tra pudore e estrema vicinanza al pubblico.

El Khatib: "...con *C'est la vie* continua l'esplorazione sul "lutto", sulla nozione stupida che consiste nel farci credere che con un po' di buona volontà e applicazione si può superarlo per finire in bellezza. La morte della madre è una lacrima profonda ma rimane nell'ordine delle cose. La perdita di un bambino è un terremoto inimmaginabile e, per così dire, inesprimibile. *C'est la vie* è sì un'esperienza intima ma anche estetica e politica. È un progetto che porta l'introspezione intima al suo parossismo. Per questa esplorazione senza compromessi - dice El Khatib - abbiamo immaginato un gesto teatrale che sfida il teatro, o meglio, che lo mette al suo posto, perché solamente la vita è formidabile.

BIO Nato nel Loiret nel 1980, *Mohamed El Khatib* seguì i consigli dei suoi genitori e divenne un brillante studente in scienze e sociologia. Scopre il teatro con il lavoro di Jan Lauwers al Festival di Avignone del 2004, mentre faceva uno stage presso un'istituzione che organizzava campus di teatro per bambini svantaggiati. Inizia a fare spettacoli con i suoi amici fondando nel 2008 il collettivo Zirlib, con il quale scrive i suoi primi due spettacoli teatrali, *À l'abri de rien* e *Sheep*, che sin da subito hanno avuto grande riscontro. Ironia della sorte, è stato con *Finir en beauté*, un'opera teatrale sulla morte di sua madre, nella quale ha registrato le loro conversazioni mentre lei era in ospedale, (dove da solo sul palco si esibisce con un registratore) che si decide ufficialmente il suo successo teatrale nel mondo. Arriva a Marsiglia, poi all'Avignon Fringe nel 2005 e da lì inizia un lungo tour. Successivamente incontra per caso il cineasta Alain Cavalier, si parlano e nasce *Conversation*. Viene da chiedersi: è questo il teatro documentario, una drammaturgia della realtà? È difficile trovare parole per descrivere con precisione l'arte singolare di questo figlio di un operaio marocchino e di una donna delle pulizie. Dove sono i personaggi? Dov'è la finzione? È ancora teatro? In ogni caso, questo è il teatro di Mohamed El Khatib. Lui lavora al limite. Non c'è un territorio dove non si permette di entrare. Il suo lavoro è destabilizzante. Non è confortante: ciò a cui mira è la riconciliazione. Attualmente, dopo aver viaggiato con la sua macchina fotografica da Orléans a Tangeri a bordo di una Renault 12, (un veicolo scelto per motivi che scopriremo nel suo film), sta realizzando il suo primo "road-movie".

Prezzo intero CHF 35.- / Ridotto partner FIT CHF 30.- /
Studenti e apprendisti CHF 20.- / Fino a 14 anni CHF 12.- / Tessera FIT CHF 20.-

Dalle 21.30 Cena Tematica/Il Marocco in tavola al Bee.MAURI

FRANCIA/MAROCCO

SAB 06.10 | 18.00
TEATRO FOCE - LUGANO

ROBERTO CORRADINO/ REGGIMENTO CARRI *PARLA CON MIA MADRE*

Prima nazionale
Durata: 55'

Questa commedia è dedicata a mia madre. Mia madre era una rondine. Obesa. Non perché fosse grassa no, ma perché era lenta - come una bambina - ma veloce e primaverile - come una rondine - e, quando voleva, sapeva e poteva essere snella.

Come una rondine. Veloce come un lampo e pigra come il fango. Un vento fresco di primavera e una bambina da una parte e dall'altra come la zona più quieta e melmosa dell'inferno. Dante la conosceva mia madre.

Questo lavoro è un trasloco, uno dei miei innumerevoli traslochi, un travaso di pensieri, un cambio di pelle come fanno tutti i serpenti e tutti gli animali e come noi terrestri umani abbiamo dimenticato di fare. Ma che comunque facciamo sempre.

E se lei è la rondine, io sono il serpente

Come dice Pasquale Bellini nella sua recensione:

"*Parla con mia madre* di Roberto Corradino è un dialogo fatto tutto di non detto, tutto rimuginato e gettato fuori, tra sorrisi rabbia e lacrime [...] davanti ad un asse in equilibrio precario i dialoghi sempre informati ad un mix di affettuoso strazio in un sempre ironico a momenti comico battibeccare [...] in questo lessico familiare costruito sulla scorta di affetti, sentimenti, risentimenti privatissimi.

Con il contributo straordinario di Teresa Ludovico, la lingua dialettale travolge con il suo vocabolario retrò "le parole fra noi non dette" [...] che sono quelle antiche rimosse e poi ritrovate. Un effetto di dolcezza miste ad acredini da parte di un cuore risentito, eppure inerme ed arrendevole".

Prezzo intero CHF 25.- / Ridotto partner FIT CHF 20.- /
Fino a 20 anni CHF 20.- / Fino a 14 anni CHF 12.- / Tessera FIT CHF 20.-

ITALIA

SAB 06.10 | 20.30
TEATROSTUDIO LAC - LUGANO

IOANNIS MANDAFOUNIS *SING THE POSITIONS*

Durata: 50'

Prima di iniziare come coreografo freelance, Ioannis Mandafounis ha fatto parte, tra gli altri, del Gothenburg Opera Ballet, del Nederlands Dans Theater II ed è stato membro della Forsythe Company dal 2005 al 2009.

Fin dalla sua prima creazione ha stabilito dei chiari principi coreografici: l'improvvisazione e la trasmissione di stati emotivi grezzi costituiscono il suo stile e la creazione collettiva è il suo metodo di lavoro.

Con *Sing the Positions*, Mandafounis e Manon Parent offrono una fusione unica di ballo e concerto nella forma più pura e semplice.

Utilizzando gli strumenti che hanno accumulato nel corso degli anni come improvvisatori e musicisti, riempiono il palco con le loro grandi abilità di danzatori, combinate con canzoni e trame sonore create dal vivo sul palco.

Viaggiando attraverso diversi paesaggi sonori, dall'opera classica alla musica sperimentale, suonano come bambini per il loro piacere e quello del pubblico.

Sing the Positions è uno "spettacolo" nel vero senso del termine.

Gli artisti si fondono l'uno con l'altro e con l'ambiente circostante, mescolando elementi musicali ed emozioni contraddittorie, andando oltre il significato, i concetti e le strutture.

Fondono le loro esperienze: quelle di Mandafounis che, dopo Forsythe, è diventato un asso della pista da ballo e, quelle di Manon Parent, artista poliedrica capace di esplorare avidamente tutti i possibili formati dell'arte dal vivo. Mandafounis e Parent fanno salire l'adrenalina mantenendo la promessa - come hanno avuto modo di dire - di dare alla danza l'energia vitale di un concerto rock.

SVIZZERA/FRANCIA

Dalle 21.30 Cena Tematica/La Grecia in tavola al Bee.MAURI

Prezzo intero CHF 25.- / Ridotto partner FIT CHF 20.- /
Fino a 20 anni CHF 20.- / Fino a 14 anni CHF 12.- / Tessera FIT CHF 20.-

DOM 07.10 | DALLE 10.00 ALLE 13.30
LUX ART HOUSE - MASSAGNO

I DIARI DELLA SACHER+ CRISTINA NUÑEZ CAFÉ CINÉ + INCONTRO

L'acqua in mezzo (27')

Diari 1973-1986 - L'attività politica nella FGCI, l'ammirazione per Fidel Castro, le storie d'amore, il servizio militare, il matrimonio e il suo fallimento: 24 quaderni attraverso i quali un giovane ebreo milanese racconta "dieci anni pieni e drammatici" e spiega la scelta di vivere in un kibbutz israeliano.

I quaderni di Luisa (27')

Diari 1970-1985 - Luisa T. a 35 anni comincia a affidare al suo diario il racconto della sua vita. Sposa a 18 anni, madre di due figli, si occupa della casa e dei lavori in campagna. E' sempre più sola e disperata. Le sue giornate sono noiose e ripetitive, con un marito-padrone che non ama e che non la ama. ma nel tempo riesce a confidare anche le sue prime ribellioni e il suo dolore che, altrimenti resterebbe inascoltato.

In nome del popolo italiano (29')

Claudio Foscini nasce nel luglio del 1949. Dei suoi 67 anni 27 li ha trascorsi in carcere: "ragazzo di vita", nato in una baracca, cresciuto nella periferia romana, è approdato alla criminalità con naturalezza, quasi per gioco. Ha vissuto sulla sua pelle l'esplosione di un mondo che non esiste più, la diffusione massiccia dell'eroina, fino all'epilogo della sua morte, ucciso da una guardia giurata.

Zappaterra (25')

Margherita Ianelli ha vissuto gran parte della sua vita a Marzabotto, lavorando la terra nella campagna emiliana. Da bambina ha potuto frequentare la scuola per un paio d'anni. A cinquant'anni decide di tornare a scuola e completare la sua istruzione per poter raccontare nelle pagine di un libro i suoi ricordi.

Cristina Nuñez - Someone To Love (24')

Someone To Love (Premio Celeste 2012) riunisce per la prima volta i migliori autoritratti realizzati dall'artista spagnola durante la sua vita. La voce dell'autrice accompagna lo spettatore attraverso la storia della sua famiglia e l'infanzia, la sua adolescenza tormentata come eroinomane e l'evoluzione dell'immagine di sé, delle sue relazioni e della scoperta dell'autoritratto come strumento di autoterapia. L'ultima sequenza mostra il progetto sulla vita di sua madre, inclusi autoritratti collaborativi e foto di famiglia, fino al suo ultimo respiro.

ITALIA

SPAGNA

Ingresso CHF 15.- compreso brunch dolce

DOM 07.10 | 19.00
TEATROSTUDIO LAC - LUGANO

JEREMY NEDD COMMUNAL SOLO

Durata: 1h

Nato come un'indagine sul concetto di esperienza teatrale come esperienza collettiva, la coreografia si è evoluta. Con questo lavoro Jeremy Nedd cerca di creare qualcosa di molto simile alla propria idea di esperienza collettiva in uno spazio teatrale. Per farlo, decide di elencare i motivi che aiutano la connessione tra persone e di riunirli in tre motivi per cui le comunità nascono: lutto, celebrazioni e protesta. Una forte influenza sulla scelta di questi tre temi gli è venuta dalle numerose uccisioni di afroamericani, uomini e donne, e dall'epidemia di violenza negli Stati Uniti. La ricerca si focalizza quindi anche su come questi tre temi sono messi in pratica dalle persone coinvolte in una situazione di comunità e vengono qui reinterpretati da una persona sola: a communal solo, con l'obiettivo di creare un'esplorazione a più livelli del tema e una critica dell'esperienza teatrale e del ruolo delle comunità nella società.

In *Communal Solo*, Jeremy Nedd sfuma i confini tra performer e spettatore. Basato su una playlist, sviluppa un'esperienza che non solo onora l'interprete, ma anche lo spettatore. Jeremy Nedd è un coreografo performer e sound designer nato e cresciuto a Brooklyn, ma ora "di casa" a Basilea. In America ha conseguito il **Premio Bessi** per la sua performance in *The Radio Show* di Kyle Abraham. In Europa ha lavorato con Semperoper Dresden (2010-2012) e Ballett Basel (2012-2016).

SVIZZERA/USA

Prezzo intero CHF 25.- / Ridotto partner FIT CHF 20.- /
Fino a 20 anni CHF 20.- / Fino a 14 anni CHF 12.- / Tessera FIT CHF 20.-

DOM 07.10 | 20.30
PALCO SALA TEATRO LAC - LUGANO

ANESTIS AZAS & PRODROMOS TSINIKORIS *CLEAN CITY*

Durata: 1h10'

In greco con sopratitoli in italiano

La parola "pulizia" ha, sin dai tempi del nazismo, una connotazione sinistra. Il partito di estrema destra Golden Dawn vuole ripulire, "purificare" la Grecia da migranti e rifugiati. Queste espressioni hanno assunto una nuova dimensione con la crisi in Grecia, cosa che ha dato luogo a una forte pressione contro la comunità immigrata.

I registi greci Anestis Azas e Prodromos Tsinikoris ricambiano questa retorica con la domanda: "Chi fa le pulizie in questo paese?". Il loro docu-teatro dà voce a cinque donne di età diverse.

Gli addetti alle pulizie di varie generazioni di immigrati raccontano in *Clean City* un paese in cui le contraddizioni sociali si scontrano quotidianamente e cosa è la solidarietà ai tempi della crisi.

Sono migranti dal Sudafrica, dalla Bulgaria, dalla Russia, dalle Filippine e dall'Albania arrivate in Grecia per tentare la sorte come donne delle pulizie. Con umorismo e faccia tosta descrivono cosa significa ripulire la Grecia.

"Tsinikoris e Azas raccolgono con dedizione, nel tempo, le storie di vita di cinque donne, e comprimono tutto in un grande spettacolo, presentando un testo sulla globalizzazione, sul concetto di casa, di desiderio e famiglia, sulla scomparsa della classe media che nutre ancora in Europa tanti sogni." (Süddeutsche Zeitung).

Clean City è un esempio di teatro politico che, da più parti, si ritiene essere morto. Questo spettacolo è la dimostrazione che il teatro, il palcoscenico, rimane il miglior "forum" per il quale tutto può essere pensato ed essere inventato con arguzia e vitalità.

BIO Anestis Azas è nato a Salonicco. Dal 2008 vive e lavora come regista sia ad Atene che a Berlino. Ha studiato teatro all'Aristotle University of Thessaloniki e regia cinematografica alla Ernst Busch Theatre School di Berlino. Ha collaborato con Dimiter Gotscheff e Rimini Protokoll, come assistente alla regia, ricerca e drammaturgia. Come regista, il suo recente lavoro si è concentrato sul teatro documentario.

Prodromos Tsinikoris lavora come regista, drammaturgo e performer ad Atene e Berlino. È nato nel 1981 a Wuppertal da genitori greci immigrati, si è trasferito a Salonicco nel 1999, dove si è laureato alla School of Drama of Aristotle University. Nel maggio 2008 è stato invitato al Forum Internazionale del Theater-treffen di Berlino. Nel 2009 si è trasferito ad Atene. Qui ha lavorato come attore con il regista Dimiter Gotscheff e come aiuto regista e ricercatore con Rimini Protokoll (*Prometheus in Athens*). Nel maggio 2015 ha fatto parte del team di drammaturghi e si è occupato della ricerca di *X Apartments*, messi in scena in appartamenti di cittadini ateniesi. Ha anche diretto un audio walk nel centro di Atene sui senzatetto per l'Athens Festival, dal titolo *In the Middle of the Street*.

Insieme hanno scritto e diretto progetti di teatro documentario come *Journey in Train, Epidauros: A Documentary* (*Telemachos: Should I Stay or Should I Go?*) (Ballhaus Naunynstraße, Berlin, and OCC, Athens, 2013), *Utopia in Progress, Geblieben um zu gehen* (Berlin's Maxim Gorki Theatre, 2015). *Clean City* (Onassis Culture Centre and Muenchner Kammerspiele, 2016) and *Hellas Munich* (Muenchner Kammerspiele). Dall'ottobre 2015, entrambi sono direttori artistici dell'Experimental Stage of the National Theatre, Athens.

GRECIA

Prezzo intero CHF 35.- / Ridotto partner FIT CHF 30.- /
Fino a 20 anni CHF 20.- / Fino a 14 anni CHF 12.- / Tessera FIT CHF 20.-

YOUNG & KIDS

13ª edizione: le nuove generazioni

Come da tradizione, il festival arricchisce il programma con la sezione **YOUNG&KIDS**. Sempre cinque spettacoli in concorso, per uno spaccato sul teatro per le nuove generazioni. Un programma adatto quindi all'infanzia e alla gioventù, alle scuole ma anche a tutti quegli adulti che amano la magia del teatro.

CAPPUCCETTO ROSSO

Tout public da 6 anni

HEIDI Project

Tout public da 12 anni

BABY TERRA

Da 3 a 5 anni

L'UNIVERSO È UN MATERASSO

Da 8 anni

ALI

Tout public da 9 anni

Tutte le classi che partecipano agli spettacoli saranno chiamate a votare. Il conteggio dei voti, insieme al voto finale della Giuria composta da giovani, decreterà il vincitore che si aggiudicherà il premio Infogiovani

Responsabile Giuria giovani e coordinatrice progetto

Keep FIT with radio!: Monica Muraca.

Responsabile progetto radiofonico **Keep FIT with radio!:**

Fulvia Torricelli

PREMIAZIONE CONCORSO

YOUNG & KIDS Premio infogiovani

DOM 07.10 | 18.00

su Radio Gwen e live su DAB+

Dopo il FIT Festival la programmazione per il giovane pubblico continua al Teatro Focce a partire dal 25 novembre con la rassegna Senza confini, grandi e piccini insieme a teatro.

Info sui siti: www.teatro-pan.ch e www.luganoinscena.ch



DOM 30.09 | 16.00
TEATRO FOCE - LUGANO

COMPAGNIA LA LUNA NEL LETTO/ TRA IL DIRE E IL FARE *CAPPUCCETTO ROSSO*

Prima nazionale

Durata: 50'

Tout public da 6 anni

Un lupo si prepara a cacciare. Qualsiasi animale del bosco può andar bene; l'importante è placare la fame. Ma la sua preda preferita è Cappuccetto Rosso. Come in un sogno ricorrente o in una visione, cura ogni dettaglio della sua cattura: un sentiero di fiori meravigliosi è l'inganno perfetto. Questo però gli costerà la vita. Così è scritto, da sempre. In questo show che chiamiamo vita, egli non è soltanto un lupo, ma IL LUPO, che non vince... ma non muore mai. Michelangelo Campanale dirige un gruppo di danzatori-acrobati affrontando la più popolare tra le fiabe: Cappuccetto Rosso, che arriva da lontano e, grazie alla scrematura del tempo, racconta argomenti legati alla vita, in maniera semplice, ma esatta.

Le relazioni tra i personaggi e la dinamica della storia si rivelano sulla scena attraverso il corpo, il linguaggio non parlato, ispirato all'immaginario dei cartoni animati di inizio '900; le luci, i costumi e le scene si compongono in una danza di simboli, citazioni pittoriche (Goya, Turner, Bosch, Leonardo da Vinci), che ridisegnano la fiaba con la semplicità di ciò che vive da sempre e per sempre.

Dicono di Cappuccetto Rosso: *"Ironico, profondo, bello, capace di sfiorare le paure, attraversarle per poi lasciarle andare, sapendo che occorre convivere perché il lupo cattivo non muore mai. L'ultima regia del visionario Michelangelo Campanale, uno dei maggiori talenti italiani del teatro fisico"*. Renzo Francabandera

ITALIA

Prezzo intero Fr 16.- / Ridotto partner FIT CHF 12.- /
Fino a 20 anni CHF 12.- / Tessera FIT CHF 20.-

23

MER 03.10 | 10.00
TEATRO FOCE - LUGANO

ECCENTRICI DADARÒ BABY TERRA

Prima nazionale
Durata: 45'
Da 3 a 5 anni

Ogni storia ha un inizio, e la storia dell'universo ha un inizio bellissimo! Sì ma, prima di ogni cosa, all'inizio dell'inizio, prima che cominciasse a piovere, a scendere la notte e poi a splendere il sole, prima che cominciassero a brillare le stelle, prima dell'acqua, del vento, degli alberi, dei pesci, degli animali tutti... cosa c'era...?

In un altrove sospeso due buffi e magici personaggi sono chiamati ad occuparsi della nascita della Terra. Sì, perché anche la Terra prima di diventare grande, forte e meravigliosa è stata piccola e fragile. Ma come fare senza istruzioni per l'uso? Quali saranno gli "ingredienti" giusti per prendersi cura e far schiudere la vita?

Tra gags divertenti e magiche sorprese i due "custodi" accompagneranno i bimbi in un viaggio immaginario. Uno spunto per parlare di attesa, curiosità e cura.

Un modo per ricordare quanto poi, nella realtà, lo "straordinario" della NATURA sia più magico di tutte le fantasie possibili.

In scena un morbido e grande materasso.

Una soglia, simbolo di un confine da varcare per crescere ed evolvere.

Una carrozzina, incubatrice di sogni e metafora di accudimento.

Un uovo protagonista assoluto e centro dello sviluppo drammaturgico.

Un progetto per un Teatro che parla ai piccoli spettatori attraverso la suggestione dei gesti, la fisicità degli attori, l'emozione della musica.

Un linguaggio semplice ma evocativo, per lasciare lo spazio necessario e immaginare... *per raccontare in libertà di morbido, di piccolo, di mistero e di stelle...*

Prezzo intero Fr 16.- / Ridotto partner FIT CHF 12.-/
Fino a 20 anni CHF 12.- / Tessera FIT CHF 20.-

ITALIA

24

GIO 04.10 | 14.00
TEATRO FOCE - LUGANO

COMPAGNIA DEL SOLE L'UNIVERSO È UN MATERASSO

Prima nazionale
Durata: 55'
Da 8 anni

Raccontare ad un giovane pubblico la storia del Tempo, dal Mito alla Meccanica Quantistica è divertente e utile. È un modo per divertirsi studiando, per imparare ridendo, e farsi le stesse domande che i più grandi Filosofi e Scienziati si sono posti nei secoli. Domande semplici ma importantissime. Il Tempo forse non esiste, come forse non esistono gli Dei, ma è altrettanto vero che esistono tutte le cose in cui crediamo. "Le cose esistono se tu le fai esistere" quelle Belle e quelle Brutte. Dedicato a chi crede e non smette mai di crederci.

Questo è il grande racconto del Tempo. È diviso in quattro Capitoli. Il primo racconta il tempo in cui il Tempo non esisteva ancora: l'origine del tutto attraverso il mito.

Il secondo capitolo descrive il tempo in cui la realtà era ciò che il buon senso e l'occhio umano potevano cogliere e comprendere: al mattino il Sole nasce a est, la sera tramonta a ovest, dunque il Sole gira intorno alla Terra.

Il terzo capitolo è la rivoluzione copernicana, in cui l'uomo scopre che la realtà non è quella che sembra. Overo: il Sole è il centro del mondo e la Terra immobile non è.

L'ultimo capitolo è il più ambizioso e difficile: riguarda il Novecento, da Einstein ai Quanti, l'epoca in cui l'uomo ha cominciato a comprendere che non solo le cose non sono come sembrano, ma probabilmente tutto - come in teatro - è solo illusione.

Prezzo intero Fr 16.- / Ridotto partner FIT CHF 12.-/
Fino a 20 anni CHF 12.- / Tessera FIT CHF 20.-

ITALIA

DOM 07.10 | 16.00
TEATRO FOCE - LUGANO

TEATRO LA RIBALTA/ KUNST DER VIELFALT ALI

Il Teatro la Ribalta - Kunst der Vielfalt è una compagnia teatrale professionale costituita da uomini e donne in situazione di handicap e non. I suoi attori non dissimulano in alcun modo la loro condizione, piuttosto vi fondano la ricerca di una identità artistica. *Ali* è il racconto di un incontro tra un giovane uomo qualunque, un po' disilluso e pessimista, e un individuo con due ferite rosse sulle spalle, un angelo caduto che ha voglia di soffrire e di amare come fanno tutti gli esseri umani. La creatura, scesa dal cielo attraverso un palo della luce, chiede, interroga, vuole capire il perché di ogni cosa. È curioso e ingenuo come un bambino. L'angelo e l'uomo si incontrano, si scontrano, lottano, si riconoscono a vicenda, si agguantano e si sfiorano in una danza della vita fino alla morte. La lotta fra i due diventa dura come un gioco. Un gioco crudele e poetico nel quale l'uomo scopre la sua unicità, il suo essere "storia" unica e irripetibile, mentre l'angelo dovrà scegliere fra essere tutto e niente o un'identità precisa, terrena rinunciando alla sua dimensione divina. Scrivono di *Ali*: "Ancora una volta, in uno spettacolo senza filtri che colpisce dritto al cuore, Viganò mostra di essere un umanista che, con la sua arte, sa venire a patti con la metafisica e gli riesce molto bene. Qui, grazie a due attori magnetici e a una delicatezza registica commovente, rende sul palco una poesia talmente limpida da essere quasi straziante. E la scena si colma di grazia". Alessandra Limetti, Rumorscena

Prima nazionale
Durata: 1h
Tout public da 9 anni

Prezzo intero Fr 16.- / Ridotto partner FIT CHF 12.-/
Fino a 20 anni CHF 12.- / Tessera FIT CHF 20.-

ITALIA

TEATRO, SCUOLA, FAMIGLIE

Fedeli all'assunto che l'educazione al teatro come luogo di incontro e di formazione dei giovani, sia compito di chi pensa e fa il teatro in maniera professionale, ogni anno riserviamo uno spazio al pubblico dei bambini e dei "giovani adulti". La nostra scelta è quella di farlo con spettacoli che, pur definendosi e profilandosi per un pubblico di riferimento preciso, adottano stilemi propri, diversi dal teatro per adulti ma non per questo di diverso spessore, spettacoli che sperimentano nuovi linguaggi al servizio dell'immaginario del bambino e dei giovani.

IN ORARI SCOLASTICI:

MER 03.10 | 10.00

Teatro Focè - Lugano
BABY TERRA
Eccentrici Dadarò (ITA)

GIO 04.10 | 14.00

Teatro Focè - Lugano
L'UNIVERSO È UN MATERASSO
Compagnia del Sole (ITA)

DOMENICA POMERIDIANI (TOUT PUBLIC):

DOM 30.09 | 16.00

Teatro Focè - Lugano
CAPPUCCETTO ROSSO
Compagnia La Luna
nel letto/Tra il dire e il fare (ITA)

DOM 30.09 | 17.30

Sala Aragonite - Manno
HEIDI PROJECT
Curious Industries (ITA/FRA)

DOM 07.10 | 16.00

Teatro Focè - Lugano
ALI
Teatro La Ribalta/
Kunst Der Vielfalt (ITA)

Per gli altri spettacoli consultare il programma.
Per informazioni e iscrizioni di classi o gruppi
T. +41 (0)91 225 67 61

IN POMERIDIANO E SERALE CONSIGLIATI

(SCUOLE SUPERIORI in italiano):

MER/GIO 26-27.09 | 20.30

Sala Teatro LAC Palco - Lugano
AVEVO UN BEL PALLONE ROSSO
Carmelo Rifici (CH)

DOM 30.09 | 17.30

Sala Aragonite - Manno
HEIDI PROJECT
Curious Industries (FRA)

MAR/MER 02-03.10 | 20.30

Sala Teatro LAC Palco - Lugano
QUASI NIENTE
Deflorian/Tagliarini (ITA)

(SCUOLE SUPERIORI

con sopratitoli o simultanea italiano):

SAB 29.09 | 17.00 - 19.30

Spazio 1929 - Lugano
MARGARETE
Janek Turkowski (POL)

VEN 05.10 | 20.30

Sala Teatro LAC Palco - Lugano
C'EST LA VIE
Mohamed El Khatib (FRA/MAR)

DOM 07.10 | 20.30

Sala Teatro LAC Palco - Lugano
CLEAN CITY
Anestis Azas/ Prodromos Tsinikoris (GRC)

PROGETTI PARTNER

Promosso da **LAC Edu, LuganoInScena**, in collaborazione con **FIT Festival**

• **WORKSHOP** con **MOHAMED EL KHATIB**

Date: **03.10 – 05.10.2018** (3 ore giornaliere in sala + lavoro sul campo)

• **WORKSHOP** con **ENZO COSIMI**

Date: **28.09 – 01.10.2018** (5 ore giornaliere)

• **LECTIO MAGISTRALIS** con **CARMELO RIFICI**

Nascita del teatro occidentale: indagine e ipotesi

Data e luogo in via di definizione

Scadenza iscrizioni: **31 AGOSTO 2018**.

Per info e modalità di iscrizione: www.luganoinscena.ch

Dalla collaborazione tra **FIT Festival** e **LuganoInScena**

• **QUADERNI DEL FIT edizione 2018**

Da una parte uno sguardo affidato ad un team di critici e, dall'altra, ad un gruppo di professionisti provenienti da ambiti diversi che, partendo dalla visione di alcuni spettacoli del festival, produrranno dei contenuti editoriali pubblicati nel terzo numero della collana. I **QUADERNI** possono essere scaricati gratuitamente in Pdf dal nostro sito e da quello di LuganoInScena.

Per chi volesse la copia cartacea sarà possibile richiederla ai nostri uffici al costo di FR 12.-

• **TAVOLA ROTONDA**

Quest'anno durante il festival (luogo e data in via di definizione) si terrà una tavola rotonda, aperta al pubblico, sul tema delle biografie.

All'incontro prenderanno parte relatori provenienti da diverse aree e competenze.

EVENTI COLLATERALI

CONVERSAZIONI

GLI ARTISTI INCONTRANO I GIOVANI

Tutti gli artisti delle compagnie in concorso **YOUNG&KIDS**, alla fine dello spettacolo incontreranno i giovani spettatori.

GLI ARTISTI INCONTRANO IL PUBBLICO

SAB 29.09 | 22.00

Incontro con Gabino Rodriguez/Lagartijas Tiradas al Sol
Sala Teatro Palco LAC – Lugano

MAR 02.10.18 | ORE 22.15

Incontro con Daria Deflorian e Antonio Tagliarini
Sala Teatro Palco LAC – Lugano

VEN 05.10.10 | ORE 22.00

Incontro con Mohamed El Khatib
Sala Teatro Palco LAC – Lugano

DOM 07.10.18 | ORE 22.15

Incontro con Anestis Azas e le attrici della compagnia
Sala Teatro Palco LAC – Lugano

KEEP FIT WITH RADIO

Quest'anno il gruppo giovani e giuria si cimenterà con un nuovo linguaggio. Evoluzione radiofonica del progetto **iTEEN CRITIC**, con **Keep FIT with the Radio** la 27ª edizione si dota di una voce nuova: la radio!

Ogni giorno del festival, un gruppo di giovani delle scuole superiori ticinesi sarà presente con un temporaneo mini studio radiofonico volante. Presenti sul campo e in diretta su DAB+ e web, gli studenti visioneranno gli spettacoli per condurre delle tavole rotonde critiche in cui discuteranno sui temi e i contenuti del festival.

Il progetto intende avvicinare i giovani al teatro contemporaneo attraverso il dialogo e il confronto dal vivo, due caratteristiche che la radio e il teatro hanno in comune.

Il progetto verrà condotto da Fulvia Torricelli in collaborazione con il progetto NETTUNE. Coordinatrice Monica Muraca.

Saremo live su DAB+ ogni giorno.

Sul nostro sito www.fitfestival.ch link BLOG e su quello di Radio Gwendalyn www.radiogwen.ch saranno disponibili i podcast

TRE60ARTI Cantiere.1 anno 2018/2019

Continua la collaborazione con Officina Orsi che raggiunge il suo 7° anno per il progetto di mediazione culturale **TRE60ARTI**

Avrà luogo nell'ambito del FIT Festival Internazionale del Teatro e della scena contemporanea e si svilupperà sotto forma di percorso di approfondimento alla visione. Il Cantiere 1 sarà condotto da **Maddalena Giovannelli** (direttrice della rivista Stratagemmi e ricercatrice Università Studi di Milano) e **Francesca Serrazanetti** (giornalista della rivista Stratagemmi e docente Politecnico di Milano) e si articolerà in un incontro introduttivo preliminare, di incontri prima di ogni spettacolo ed un approfondimento dello stesso immediatamente dopo. Gli incontri pre e post spettacolo non hanno un fine concettuale o teorico puro, ma sono occasioni per "parlare" di teatro e mettere in condivisione percezioni e punti di vista

PROGRAMMA

SAB 29.09 | 18.00

Montserrat (MEX)

Incontro preliminare
Visione dello spettacolo e partecipazione all'incontro con gli artisti

SAB 06.10 | 17.00

Incontro e discussione sulla visione di *Montserrat*

Visione dello spettacolo
Parla con mia madre (ITA)

DOM 07.10 | 18.30

Incontro e discussione sulla visione di *Parla con mia madre*

Visione dello spettacolo
Clean City (GRC)

Incontro con gli artisti e chiusura

Durata: singoli incontri di circa 3 ore ciascuno (è obbligatorio aderire all'intero percorso)

Numero massimo di partecipanti: 12

Tutor: Maddalena Giovannelli e Francesca Serrazanetti

Iscrizione: obbligatoria

Destinatari: spettatori, professionisti della scena, giornalisti o praticanti giornalisti, studenti

Costo: CHF 60.- (per tre incontri) comprensivi dei biglietti di ingresso agli spettacoli

Per iscrizioni: tre60arti@gmail.com

Informazioni: 079 779 01 83

Scadenza iscrizioni: 20 settembre 2018

www.tre60teatro.blogspot.ch

GIORNATE PROGRAMMATORI

Il **FIT Festival** di Lugano durante la sua programmazione organizza la **4ª edizione** delle **GIORNATE PROGRAMMATORI**, sostenute da **Pro Helvetia, Fondazione svizzera per la cultura.**

Occasione per gli artisti svizzeri presenti alla 27ª edizione di incontrare e promuovere i propri spettacoli presso gli organizzatori internazionali.

ABBONAMENTI

Vi proponiamo cinque soluzioni di abbonamento:

PASS FIT 9

Accesso a **9 spettacoli** / Costo **CHF 90.-**

PASS FIT 6

Accesso a **6 spettacoli** / Costo **CHF 72.-**

PASS FIT 4

Accesso a **4 spettacoli** / Costo **CHF 60.-**

PASS FIT DANZA 5

Accesso a **5 spettacoli** / Costo **CHF 75.-**

PASS FIT DANZA 3

Accesso a **3 spettacoli** / Costo **CHF 60.-**

SCARICARE IL FORMULARIO FIT 2018 o FIT DANZA 2018
SUL NOSTRO SITO o RITIRARLO PRESSO la BIGLIETTERIA LAC,
COMPILARE, CONSEGNARE e PAGARE PRESSO la STESSA BIGLIETTERIA
Piazza Bernardino Luini, 6 Lugano

L'abbonamento dovrà essere acquistato **entro il 24 settembre 2018**
Prenotazione obbligatoria degli spettacoli fino ad esaurimento posti.
Serata e orario a vostra scelta.

TESSERA FIT

La tessera, al costo annuale di FR 50.-, permette di ottenere sconti e promozioni per eventi, spettacoli e altre attività. A partire da quest'anno, all'aumento del costo della tessera corrisponde anche l'aumento del numero dei partner e delle agevolazioni. La durata della tessera parte dalla data della sottoscrizione e scade il 30 agosto dell'anno successivo. L'elenco delle promozioni è visibile sul nostro sito e viene aggiornato costantemente.

SERATE A TEMA

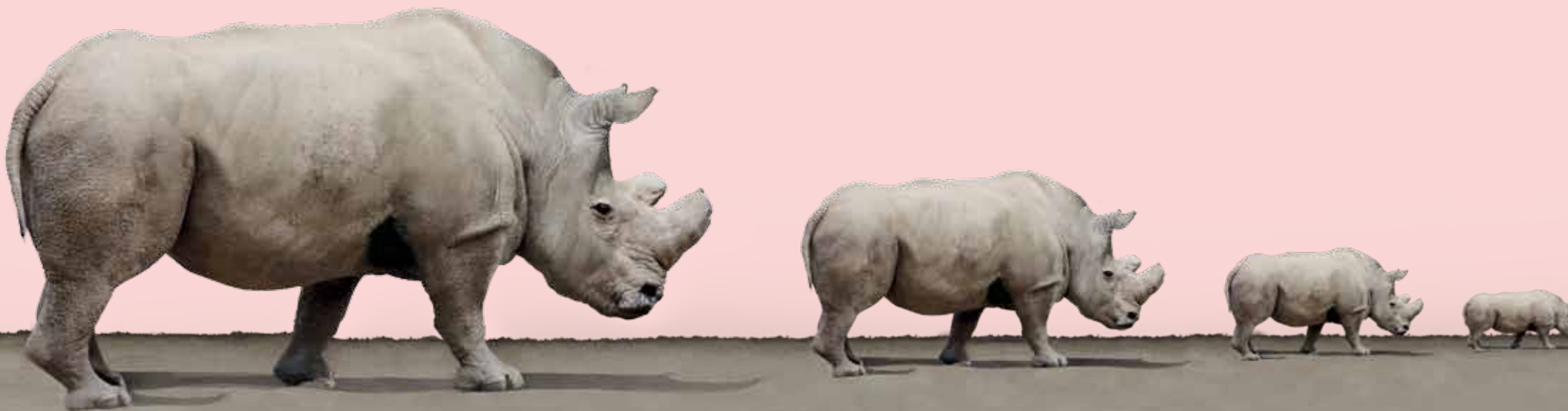
Per il DOPOFESTIVAL del FIT, il Bee.MAURI e il suo team proporranno delle cene che, a partire dalle 21.30, accompagneranno gli spettatori in un vero e proprio viaggio culinario tra i paesi degli artisti 2018. Piatti da gustare in compagnia degli artisti del FIT nelle serate DOPOFESTIVAL, dove non mancherà la musica e, per gli spettatori del FIT, anche la promocena!

29.09 Cena Tematica/Il Messico in tavola al Bee.MAURI

30.09 Cena Tematica/La Polonia in tavola al Bee.MAURI

05.10 Cena Tematica/Il Marocco in tavola al Bee.MAURI

06.10 Cena Tematica/La Grecia in tavola al Bee.MAURI



INFO GENERALI

INFORMAZIONI UFFICIO FESTIVAL

Viale Cassarate 4, 6900 Lugano

10.00 – 12.00 / 14.00 – 18.00

T. +41 91 225 67 61

Nei giorni del festival anche T. +41 (0)76 802 04 63

info@fitfestival.ch - www.fitfestival.ch

PRENOTAZIONI E PREVENTIVA

LA BIGLIETTERIA LAC Piazza Bernardino Luini 6, Lugano

T. +41 (0)58 866 42 22

mar/mer/ven/sab/dom 10:00 – 18:00 (telefono attivo dalle 12.00-18.00)

gio 10:00 – 20:00 (telefono attivo dalle 12.00 - 20.00)

lun chiuso*

*In caso di spettacoli serali il lunedì, apertura della biglietteria 90 minuti prima dell'inizio dello spettacolo.

Online www.luganoinscena.ch

Punti vendita TicketCorner (Manor/FFS/La Posta)

Online www.ticketcorner.ch

Call center 0900 800 800 (CHF 1.19 min)

Per gli spettacoli per le scuole: *Baby Terra* e *L'universo è un materasso* rivolgetevi al nostro ufficio:

Tel. +41 (0)91 225 67 61 info@fitfestival.ch

Teatro Foce/Spazio 1929/Sala Aragonite

Apertura cassa un'ora prima dell'inizio dello spettacolo

Riduzioni tessere partner FIT, MAT, TASI, Amici Teatro Pan, Spazio 1929, Morel, Lux Art House, REC, sono accettate presso la biglietteria LAC/Teatro Foce

Tessere Lugano Card e City Card sconto (CHF 5.00 sul biglietto intero) sono accettate solo presso Teatro Foce

Noi rimaniamo a disposizione dei nostri spettatori, come è nostra abitudine, per consigli e approfondimenti, telefonateci +41 (0)91 225 67 61 o passate a trovarci presso i nostri uffici al 1° piano in Viale Cassarate 4, Lugano

TEAM ORGANIZZATIVO

Direzione artistica Paola Tripoli

In collaborazione con Carmelo Rifici (direttore di LuganoInScena)

Segreteria e assistente alla direzione Patrizia Poretti

Assistente organizzativa, codirezione eventi collaterali Katia Gandolfi

Ufficio stampa Silvia Pacciarini

Accoglienza compagnie Alan Alpenfelt, Carina Kaiser

Accoglienza scuole Monica Muraca

Collaboratori Alan Alpenfelt, Prisca Bonanomi, Carina Kaiser, Roberta Vignanelli

Foto Daniela Banfi

Traduzioni sopratitoli Patrizia Poretti

Assistente in sala per sopratitoli Carina Kaiser

Collaborazione eventi collaterali Maddalena Giovannelli, Francesca Serrazanetti

Collaborazioni progetto Quaderni del Fit 2018 Renato Palazzi, Maddalena

Giovannelli, Francesca Serrazanetti, Giuliana Altamura, altri in via di definizione

Coordinamento Quaderni del Fit 2018 Stratagemmi Prospettive Teatrali

Responsabile Giuria Giovani e coordinatrice Progetto Keep FIT the Radio

Monica Muraca

Responsabile progetto Keep FIT the Radio! Fulvia Torricelli

Direzione tecnica Irradia Design dello spettacolo

Progetto grafico Fabrizio Montini/Kyrhian Balmelli

Immagine Roberta Dori Puddu

Con il sostegno Repubblica e Cantone Ticino/Swisslos, Dicastero cultura, Sport ed Eventi/Lugano, LuganoInScena, Pro Helvetia Fondazione Svizzera per la cultura, Migros Percento culturale, Reso, Fond Culturel Sud, Fondazione Ing. Pasquale Lucchini, Infogiovani, ABM Comuni di Agno, Bioggio, Manno.

In collaborazione con Foce, AgendaLugano, Spazio 1929, Sala Aragonite, Lux Art House, la Libreria del Tempo, Fondazione Archivio Diaristico Nazionale Pieve Santo Stefano, Bee.Mauri, Rec, Spazio Morel, Fondazione Claudia Lombardi, Living Room, TASI, Ticino Ticket, Turba, Mat, i2a

Rete del contemporaneo Fondazione d'Arte Erich Lindenberg, CONS ARC GALLERIA, Lux Art House, REC, La Libreria del Tempo, Libreria Il Segnalibro, Libreria Voltapagina, Spazio 1929, Spazio Morel, LivingRoom, i2a, Bee.Mauri, Ristorante etimo, afiordigusto bio bistrot, La Radice (cucina vegetariana d'asporto o take away), Salotto Bré Bed&Breakfast e Osteria, Continental Park Hotel, Hotel&Hostel Montarina, Hotel de la Paix.

Media Partner Corriere del Ticino, RSI Rete Due, Krapp's Last Post

Organizzazione Associazione FIT Festival Internazionale del Teatro e della scena contemporanea

Ufficio Stampa

Silvia Pacciarini

Viale Cassarate 4 Lugano

T. +41 (0)79 811 07 59

+39 348 729 14 34

Accoglienza compagnie

Ufficio Festival

Viale Cassarate 4, Lugano

UN FESTIVAL LUNGO UN ANNO

Continua la collaborazione durante l'anno con la stagione di **LuganoInScena**. **Un Festival lungo un anno** è diventato un modo per riconoscersi e per riconoscere quelle pratiche artistiche che si riassumono in una parola: contemporaneo.

Il FIT Festival è noto ai suoi fans. Si distingue da tutto ciò che in Ticino accade intorno al teatro.

Si distingue per una scelta coerente, ormai da molti anni, che è quella di creare un contenitore che ha come necessità quella di porsi in una prospettiva di conoscenza, di elaborazione teorica e pratica intorno a quel che per semplicità, per convenzione, chiamiamo scena contemporanea.

Si distingue perché un festival è anche, e soprattutto, produzioni, laboratori, monitoraggio, incontri, progetti speciali e molte altre azioni ibride.

Si distingue perché riesce ad avere uno sguardo plurale che promuove linguaggi e poetiche contemporanee. Che rileva tracce di modalità artistiche e progettuali al di fuori delle consuetudini e delle convenzioni, per proporlo ad un pubblico sempre più ampio e trasversale.

Quindi, all'interno della stagione 2018/2019, abbiamo individuato degli spettacoli che per modalità sceniche e scelte artistiche sono sicuramente in linea con il FIT.

Vi diamo conto e vi invitiamo a seguire questi artisti che apprezziamo. **Per informazioni e prenotazioni i canali sono quelli usuali di LIS.**

36

MER 24.10.2018 | 20.30
SALA TEATRO LAC - LUGANO

DIMITRIS PAPAIOANNOU *The Great Tamer*

Durata: 1h40'

Uno dei nomi più rappresentativi della scena internazionale, pioniere della danza contemporanea, il greco Dimitris Papaioannou presenta a Lugano la sua nuova creazione: *The Great Tamer*.

GRECIA

GIO 10.01.2019 | 20.30
PALCO SALA TEATRO LAC - LUGANO

ANTONIO LATELLA *AMINTA*

Prima nazionale
Durata: 2h20'

Le suggestioni di Antonio Latella sul dramma pastorale di Torquato Tasso portano la compagnia stabilemobile a confrontarsi con il grande autore italiano, partendo dalla compresenza in esso di due forze: la spregiudicata ricerca di innovazione linguistica e la tensione verso un classicismo da reinterpretare.

ITALIA

SAB 23.02.2019 | 20.30
DOM 24.02.2019 | 16.00
PALCO SALA TEATRO LAC - LUGANO

ROMEO CASTELLUCCI DEMOCRACY IN AMERICA

Durata: 1h45'

Romeo Castellucci, regista tra i più acclamati d'Europa, interroga Alexis de Tocqueville sulla "democrazia", ovvero sulla possibilità o meno dell'uguaglianza.

ITALIA

LUN 08.04.2019 | 20.30
MAR 09.04.2019 | 20.30
PALCO SALA TEATRO LAC - LUGANO

JAN FABRE THE NIGHT WRITER - GIORNALE NOTTURNO

Prima nazionale
Durata: 1h10'

Il pluripremiato attore teatrale e televisivo Lino Musella dà corpo e voce a un'autobiografia del pensiero dell'artista belga Jan Fabre, tra le figure più innovative della scena internazionale.

BELGIO

CREDITI SPETTACOLI FIT 2018

pag. 01/02
CARMELO RIFICI (CH) > AVEVO UN BEL PALLONE ROSSO
di Angela Dematté
regia Carmelo Rifici
con Andrea Castelli, Francesca Pommari
scene e costumi Paolo Di Benedetto
musiche Zeno Gabaglio
luci Pamela Cantatore
produzione LuganoloScena, TPE Teatro Piemonte Europa, CTB Centro Teatrale Bresciano

pag. 03
FRANCESCA SPROCCATI (CH) > EXP:
je voudrais commencer par sauter
concetto e coreografia Francesca Sproccati
drammaturgia e assistente al progetto Elena Boillat
immaginografia Elisa Storelli
performers Elena Boillat, Francesca Sproccati, Benjamin Burger
movement coach Giuseppe Asaro
production LIFOPS
co-production FIT Festival Internazionale del Teatro e della scena contemporanea - Lugano, Spazio52dbA, Teatro Sociale, Bellinzona.
con il sostegno di Pro Helvetia, Fondazione Svizzera per la cultura, Città di Lugano, Cantone Ticino DECS - Fondo Swisslos

pag. 04
JANEK TURKOWSKI (POL) > MARGARETE
di e con Janek Turkowski
video Margarette Ruhbe, Martyna Glowacka, Adam Ptaszynski, Marcin Piatkowski, Janek Turkowski
set design Wiesława Turkowska, Janek Turkowski
musica Roger Anklam, Przemek Radar Olszewski
traduzione Jeannette Boettcher, Marcin Piatkowski, Andrzej Wojtasik

pag. 05/06
LAGARTIJAS TIRADAS AL SOL (MEX) > MONTSEERRAT
di e con Gabino Rodriguez
collaborazione artistica Luisa Pardo, David Gaitàn
direzione tecnica Sergio López Viguera
assistente generale Mariana Villegas
collaborazione sui video Carlos Gamboa, Yulene Olaizola, Nicolás Pereda
produzione Lagartijas Tiradas al Sol
con il sostegno FONCA (Giovani Creatori)

pag. 07
ALESSANDRA CELESIA (FRA) > Anatomia del miracolo - FILM
regia Alessandra Celesia
con Giusy Orbinato, Fabiana Matarese, Sue Song
produttore Michel David, Alessandro Borrelli
immagini François Chambe
scene Riccardo Piaggio, Alessandra Celesia
suono Yolande Decarsin, Carole Verner
montaggio Adrien Faucheux
produzione ARTE France Cinéma, Zeugma Films
coproduzione La Sarraz Pictures

pag. 08
CURIOUS INDUSTRIES (FRA) > HEIDI PROJECT
un racconto autobiografico documentario e musicale
scritto, filmato e interpretato da Alessandra Celesia e Adéllys
montaggio Adrien Faucheux
luci Rocco Andreacchio
musiche Adéllys

pag. 09
TABEA MARTIN & SIMONA BERTOZZI (CH/ITA) > THIS IS MY LAST DANCE
concetto Teabea Martin
coreografia Teabea Martin, Simona Bertozzi
stage design Veronika Mutalova
costumi Mirjam Egli, Anna Schnyder
light design Simon Lichtenberger
drammaturgia Inina Müller, Moos van den Broek
musica Donath Weyeneth
coproduzione Kasern Basel
partner Reso, Tanznetzwerk Schweiz
con il sostegno fachausschuss Tanz&Theater BS/BL, Percento culturale Migros, Fondazione Stanley Thomas Johnson, Fondazione Nestlé pour l'Art. Ass. Cult. Nexus e Mibact-Italia
con il supporto di Pro Helvetia, Fondazione svizzera per la cultura

pag. 10
BRUNO DORIANO MILONE (ITA) > Narrazione biografica ed esistenza
Dai testi di
Hannah Arendt, Rahel Varnhagen: Storia di una ebrea - Il saggiaione
Jean-Paul Sartre: L'Idiota della famiglia. Saggio su Gustave Flaubert - Il saggiaione
Péter Esterházy, Harmonia Caelestis - Feltrinelli
Péter Esterházy, L'edizione corretta - Feltrinelli

pag. 11/12
DEFLORIAN/TAGLIARINI (ITA) > QUASI NIENTE
un progetto di Daria Deflorian e Antonio Tagliarini, liberamente ispirato al film *Il deserto rosso* di Michelangelo Antonioni
collaborazione alla drammaturgia e aiuto regia Francesco Alberici
con Francesca Cuttica, Daria Deflorian, Monica Pisceddu, Benno Steinegger, Antonio Tagliarini
collaborazione al progetto Francesca Cuttica, Monica Pisceddu, Benno Steinegger
consulenza artistica Attilio Scarpellini
luci Gianni Stanopoli
suono Leonardo Cabiddu e Francesca Cuttica (Wow)
costumi Metella Raboni
accompagnamento e distribuzione internazionale Francesca Corona / L'Officina produzione A.D., Teatro di Roma - Teatro Nazionale, Teatro Metastasio di Prato, Emilia Romagna Teatro Fondazione
in coproduzione con Théâtre Garonne - scène européenne Toulouse, Romaeuropa Festival, Festival d'Automne à Paris, Théâtre de la Bastille - Paris, LuganoloScena, Théâtre de Grütli - Genève, La Filature, Scène nationale - Mulhouse, FIT Festival Internazionale del Teatro e della scena contemporanea

pag. 13/14
MOHAMED EL KHATIB/Collectif Zirlib (FRA/MAR) > C'EST LA VIE
una performance documentaria del Collectif Zirlib
testo e concetto Mohamed El Khatib
con Fanny Catel e Daniel Kenigsberg
realizzazione Frédéric Hocké e Mohamed El Khatib
regia Olivier Berthel
coproduzioni Bois de l'Aune (Aix-en-Provence); CDN Orlans/Loiret/Centre; Le Libert. - scène nationale de Toulon; Centre dramatique national de Tours-Théâtre Olympia; Pôle Arts de la scène de la Friche la Belle de Mai (Marseille); Théâtre de la Ville-Paris; Théâtre Ouvert Centre National des Dramaturgies Contemporaines (Paris); Festival d'Automne à Paris
corealizzatori Théâtre Ouvert Centre National des Dramaturgies Contemporaines (Paris); Festival d'Automne à Paris pour les représentations; Théâtre de la Ville-Paris; Festival d'Automne à Paris pour les représentations au Théâtre de la Ville / Espace Cardin

pag. 15
ROBERTO CORRADINO/Reggimento Carri (ITA) > PARLA CON MIA MADRE
scrittura, allestimento, regia Roberto Corradino
con Teresa Ludovico, Roberto Corradino
assistenza luci, spazio e musica Pietro Matarrese
produzione Reggimento Carri
con il sostegno di Teatro Kismet OperA/Teatri di Bari

pag. 16
IOANNIS MANDAFOUNIS (CH/GRC) > SING THE POSITIONS
produzione Cie Ioannis Mandafounis
concetto Ioannis Mandafounis
coreografia, danza e musica Ioannis Mandafounis, Manon Parent
supporto drammaturgico Myriam Kridi
light design David Kretonic
tecnica del suono David Scruferi
costumi Marion Schmid

pag. 17
I DIARI DELLA SACHER+CRISTINA NUÑEZ (ITA/SPA) > FILM Café Ciné
L'acqua in mezzo
regia Daria Menozzi
dal diario di Dan Rabá
I quaderni di Luisa
diretto da Isabella Sandri
dal diario di Luisa T
In nome del popolo italiano
regia Valia Santella
fotografia e riprese Roberto Cimatti
montaggio Clelio Benvenuto
suono Remo Ugolinelli
dal diario di Claudio Foschini
Zappaterra
diretto da Elisabetta Pandimiglio, César Meneghetti
dal diario di Margherita Ianelli
Someone to love
di Cristina Nuñez

pag. 18
JEREMY NEDD (CH/USA) > COMMUNAL SOLO
concetto e coreografia Jeremy Nedd
performance Jeremy Nedd e Deborah Holman
occhio esterno Maximilian Hanisch
scene e luci Yoshi Goettgens

pagg. 19/20
ANESTIS AZAS&PRODROMOS TSINIKORIS (GRC) > CLEAN CITY
con Mabel Matchidiso Mosana, Rositsa Pandalieva, Fredalyn Resurreccion, Drita Shehi, Valentina Ursache
ricerca, testo e regia Anestis Azas, Prodromos Tsinikoris
drammaturgia Margarita Tsomou
scenografia e costumi Eleni Stroulia, Zaira Falirea (Assistentz)
luci Eliza Alexandropoulou
musica Panagiotis Manouilidis
video Nikos Pastras
assistenti alla regia Ioanna Valsamidou, Liana Taousiani
direttore di produzione Vasilis Chrysanthopoulos
video Nelly Kambouri
burattini Yiannis Katranitsas
trucco Eveline Boeckx
sopratitoli Patrizia Poretti (traduzione), Prodromos Tsinikoris (operatore)
coproduzioni Onassis Cultural Centre Athen, Goethe-Institut (Europoly-Projekt) in cooperazione con Münchner Kammerspielen, Onassis Cultural Centre Athen, Sirenos – Vilnius International Theatre Festival, Teatro Maria Matos Lissabon e Tiger Dublin Fringe
supporto al tour Onassis Cultural Centre Athen
prodotto in collaborazione con Onassis Cultural Center Athen e Mladi Ievi Festival Ljubljana.

pag. 22
COMPAGNIA LA LUNA NEL LETTO/TRA IL DIRE E IL FARE (ITA) > CAPPUCCETTO ROSSO
con i danzatori Erica Di Carlo, Francesco Lacatena, Marco Curci, Roberto Vitelli
drammaturgia, regia, scene e luci Michelangelo Campanale
coreografie Vito Cassano
assistente alla regia Annarita De Michele
costumi Maria Pascale
video Leandro Summo
si ringraziano Filomena De Leo, Rina Aruanno, Maria De Astis, Licia Leuc
in coproduzione con Teatri di Bari e Cooperativa Crest
con la preziosa collaborazione della Compagnia Eleinad
con il sostegno di scuola di danza Artinscena

pag. 23
ECCENTRICI DADARÒ (ITA) > BABY TERRA
ideazione e regia Susanna Baccari
con Simone Lombardelli, Umberto Banti
disegno luci Fabrizio Visconti
colonna sonora originale Marco Pagani
voci fuori campo Susanna Baccari, Tobia D'Agostino
scene Marco Muzzolon
costumi Mirella Salvischiani
illustrazione Anna Formaggio
produzione Eccentrici Dadarò
con il sostegno di Residenza Carte Vive Teatro in-folio
si ringrazia Isabella Perego

pag. 24
COMPAGNIA DEL SOLE (ITA) > L'UNIVERSO È UN MATERASSO
diretto ed interpretato da Flavio Albanese
di Francesco Niccolini
collaborazione artistica e luci Marinella Anaclerio
scena da un'idea di Marco Rossi e Paolo Di Benedetto
assistente alla regia Vincenzo Lesci
foto e video DIANE Ilaria Scarpa Luca Telleschi
consulenza scientifica Marco Gilberti
consulenza musicale Roberto Salah-addin ReDavid
direzione tecnica Lonis Leoci
si ringraziano per la collaborazione ed il sostegno Piccolo Teatro di Milano, Ammirato Culture House, Santarcangelo dei Teatri e Alcantara Teatro e Marta Marrone

pag. 25
TEATRO LA RIBALTA/KUNST DER VIELFALT (ITA) > ALI
testo Gianluigi Gherzi, Remo Rostagno, Antonio Viganò
regia Antonio Viganò
coreografie Julie Anne Stanzak (Tanztheater Wuppertal)
assistente alla regia Paola Guerra
con Michael Untertrifaller e Jason De Majo
ispirato allo spettacolo ALI del 1993 una coproduzione Le Grand Bleu e Teatro la Ribalta (premio ETIstregagatto 1995)
una produzione Teatro la Ribalta-Kunst der Vielfalt – Lebenshilfe Südtirol

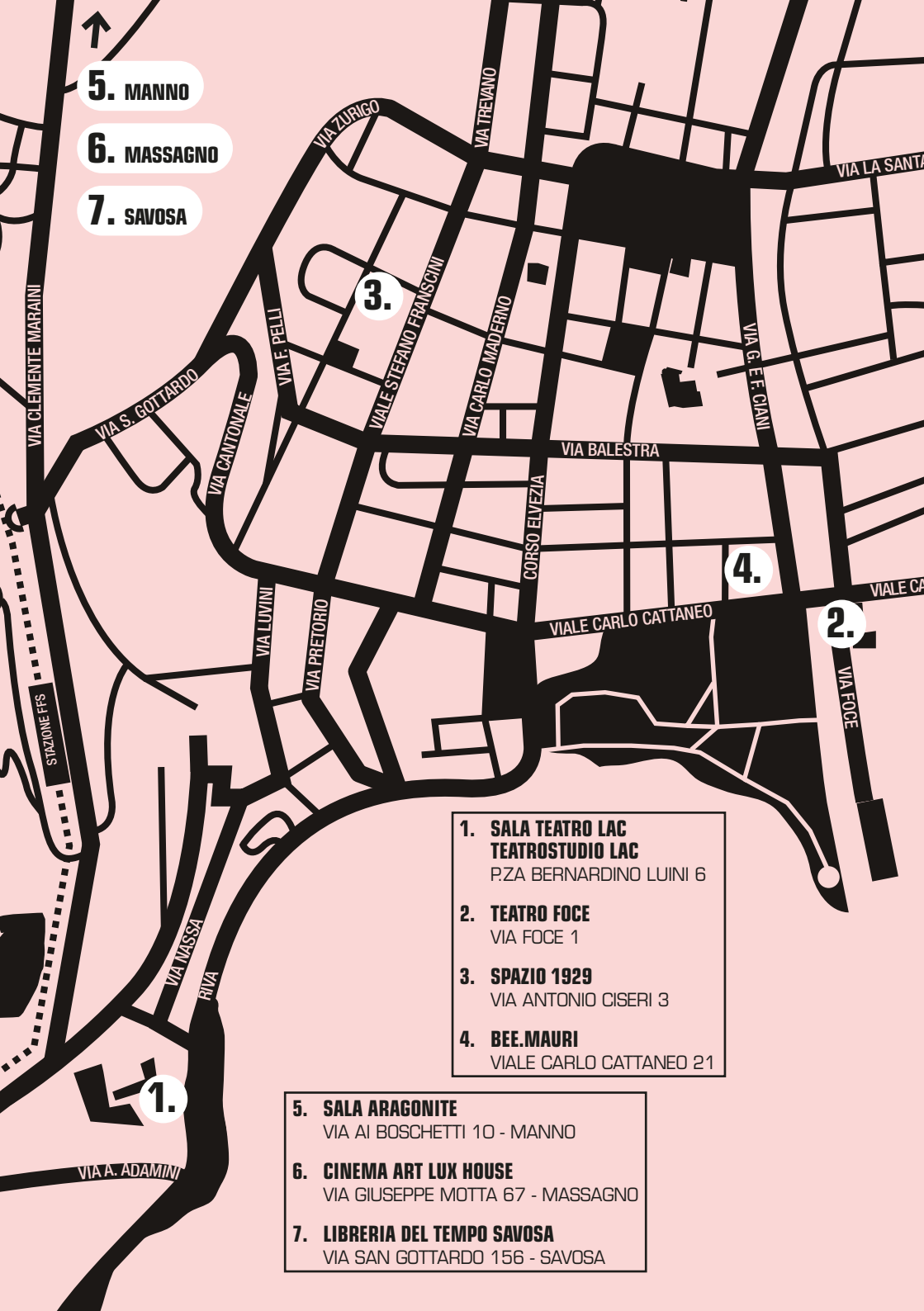
pag. 36
DIMITRIS PAPAIOANNOU (GRC) > THE GREAT TAMER
ideazione e regia Dimitris Papaioannou
con Pavlina Andriopoulou, Costas Chrysafidis, Ektor Liatsos, Ioannis Michos, Evangelia Randou, Kalliopi Simou, Drossos Skotis, Christos Stringopoulos, Yorgos Tsiantoulas, Alex Vangelis
set designer e collaborazione alla direzione artistica Tina Tzoka
collaborazione artistica per costumi Aggelos Mendis
collaborazione al disegno luci Evina Vassilakopoulou
collaborazione artistica per il suono Giwrgos Poulios
installazione disegno audio Kostas Michopoulos
musiche Johann Strauss II, An der schönen blauen Donau, Op. 314
adattamento musicale Stephanos Droussiotis
disegno sculture Nectaros Dionysatos
costumi e pittura oggetti di scena Maria Ilia
produttore creativo-esecutivo e assistente alla regia Tina Papanikolaou
assistente alla regia Stephanos Droussiotis
direttore prove Pavlina Andriopoulou
direttore tecnico Manolis Vitsaxakis
direttore di scena Dinos Nikolaou
assistente ingegnere del suono Nikos Kollias
assistente scenografo-pittore scene Mary Antonopoulou
assistente sculture Maria Papaioannou + Konstantinos Kotsis
assistente alla produzione Tzela Christopoulou
tour manager e relazioni internazionali Julian Mommert
assistente produttore esecutivo Kali Kawatha
produzione Onassis Cultural Centre – Athens (Greece)
in coproduzione con CULTURESAPES Greece 2017 (Switzerland), Dansens Hus Sweden (Sweden), EdM Productions, Festival d'Avignon (France), Fondazione Campania dei Festival – Napoli Teatro Festival Italia (Italy), Les Théâtres de la Ville de Luxembourg (Luxembourg), National Performing Arts Center-National Theater & Concert Hall NPAC-NITCH (Taiwan), Seoul Performing Arts Festival SPAF (Korea), Théâtre de la Ville – Paris / La Villette – Paris (France)
produttore esecutivo 2WORKS
con il supporto di ALPHA BANK
sponsor AEGEAN Airlines

pag. 37
ANTONIO LATELLA (ITA) > AMINTA
di Torquato Tasso
drammaturgia Linda Dalisi
regia Antonio Latella
con Michelangelo Dalisi, Emanuele Turetta, Matilde Vigna, Giuliana Bianca Vigogna
scene Giuseppe Stellato
costumi Graziella Pepe
musiche e suono Franco Visioli
luci Simone De Angelis
movimenti Francesco Manetti
assistente alla regia Francesca Giolivo
produzione stabilemobile
in collaborazione con AMAT e Comune di Macerata

pag. 38
ROMEO CASTELLUCCI (ITA) > DEMOCRACY IN AMERICA
 Liberamente ispirato all'opera di Alexis de Tocqueville
regia, scene, luci, costumi di Romeo Castellucci
testi di Claudia Castellucci e Romeo Castellucci
musica Scott Gibbons
con Olivia Corsini, Giulia Perelli, Gloria Dorliguzzo, Evelin Facchini, Stefania Tansini, Sophia Danae Vorvila
e con dodici danzatrici locali
coreografie liberamente ispirate alle tradizioni folkloriche di Albania, Grecia, Botswana, Inghilterra, Ungheria, Sardegna.
con interventi coreografici di Evelin Facchini, Gloria Dorliguzzo, Stefania Tansini, Sophia Danae Vorvila
assistente alla regia Maria Vittoria Bellingeri
maitre répétiteur Evelin Facchini
sculture di scena, prosthesis e automazioni Istvan Zimmermann e Giovanna Amoroso
realizzazione costumi Grazia Bagnaresi
calzature Collectif d'Anvers
tecnici di palco Andrei Benchea, Pierantonio Bragagnolo, Giuliana Rienzi
datore luci Giacomo Gorini, Andrea Sanson
tecnico del suono Matteo Braglia
tecnico dei sottotitoli Matteo Braglia
costumista Elisabetta Rizzo
fotografo di scena Guido Mencari
direzione tecnica Eugenio Resta e Paola Villani
equipe tecnica in sede Carmen Castellucci, Francesca Di Serio, Gionni Gardini, Daniele Magnani
decoratore Silvano Santinelli
responsabile di produzione Benedetta Briglia
promozione e distribuzione Valentina Bertolino e Gilda Biasini
assistente alla produzione Giulia Colla
amministrazione Michela Medri, Elisa Bruno, Simona Barducci
consulenza amministrativa Massimiliano Coli

pag. 39
JAN FABRE (BEL) > THE NIGHT WRITER – Giornale notturno
testo, scene e regia Jan Fabre
traduzione Franco Paris
drammaturgia Miet Martens, Sigrid Bousset
con Lino Musella
musica Stef Kamil Carlens
produzione Troubleyn/Jan Fabre, Aldo Grompone
in coproduzione con LuganoInScena, La Triennale di Milano, Fondazione Teatro Metastasio di Prato, Fondazione Teatro Piemonte Europa, Marche Teatro, Teatro Stabile del Veneto – Teatro Nazionale
con il sostegno di Clinica Luganese Moncucco

© FOTOGRAFIE SPETTACOLI FIT 2018
 Avevo un bel pallone rosso (Carmelo Rifici)
 bozzetto scene Paolo Di Benedetto
 EXP: je voudrais commencer par sauter (Francesca Sproccati)
 foto Martina Tritten
 Margarete (Janek Turkowski)
 foto Pierre Borcasci
 Montserrat (Lagartijas Tiradas al Sol)
 foto Nacho Ponce
 This is my last dance (Tabea Martin)
 foto Heta Multanen
 HEIDI Project (Curious Industries)
 fotogrammi dal video
 Quasi niente (Deflorian/Tagliarini)
 foto Mirco Lorenzi
 C'est la vie (Mohamed El Khatib/Collectif Zilil)
 fotogrammi dal video
 Sing the positions (Ioannis Mandafounis)
 fotogrammi dal video
 Communal Solo (Jeremy Nedd)
 fotogrammi dal video
 Clean City (Anestis Azas&Prodromos Tsinikoris)
 foto Christina Georgiadou
 Cappuccetto Rosso (La Luna nel letto/Tra il dire e il fare)
 foto Tea Primiterra
 L'universo è un materasso (Compagnia del sole)
 foto Virginia Bettoja
 Ali (Teatro La Ribalta – Kunst der Vielfalt)
 foto Andreas Marini
 I diari della Sacher (Autori vari)
 fotogrammi tratti dai film
 The Great Tamer (Dimitris Papaioannou)
 foto Julian Mommert
 Aminta (Antonio Latella)
 foto Andrea Pizzalis
 Democracy in America (Romeo Castellucci)
 foto Guido Mencari
 The Night Writer (Jan Fabre)
 foto Stephen Mattues



5. MANNO

6. MASSAGNO

7. SAVOSA

3.

4.

2.

1.

1. **SALA TEATRO LAC**
TEATROSTUDIO LAC
P.ZA BERNARDINO LUINI 6
2. **TEATRO FOCE**
VIA FOCE 1
3. **SPAZIO 1929**
VIA ANTONIO CISERI 3
4. **BEE.MAURI**
VIALE CARLO CATTANEO 21

5. **SALA ARAGONITE**
VIA AI BOSCHETTI 10 - MANNO
6. **CINEMA ART LUX HOUSE**
VIA GIUSEPPE MOTTA 67 - MASSAGNO
7. **LIBRERIA DEL TEMPO SAVOSA**
VIA SAN GOTTARDO 156 - SAVOSA

CON IL SOSTEGNO DI

Lugano**InScena**



prohelvetia



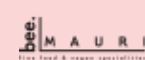
FONDAZIONE
ING. PASQUALE LUCCHINI
LUGANO



CON LA COLLABORAZIONE



AGENDALUGANO



RETE DEL CONTEMPORANEO

Quest'anno il FIT ha voluto creare l'incontro. Avvicinarsi a realtà culturali, sociali, territoriali creando un legame. Un legame che rafforza, che permetta nuove collaborazioni e nuove vedute. Creare un interesse comune, stimolare la curiosità, dentro di sé e altrove. Guardare dall'altra parte del marciapiede, ma anche attraversarlo. Intrecciare una rete. Diverse sono le istituzioni, associazioni, luoghi, realtà, [collettive o individuali,] che hanno aderito:

Alberghi e b&b Salotto Brè Bed&Breakfast e Osteria, Continental Park Hotel, Hotel&Hostel Montarina, Hotel de la Paix
Arte Fondazione d'Arte Erich Lindenberg, CONS ARC GALLERIA
Bar e Ristoranti Bee.MAURI, Ristorante etimo, afindigusto bio bistrot, La Radice [cucina vegetariana d'asporto o take away]
Boutique inperfetta boutique Vintage
Cinema Lux Art House, REC
Librerie la Libreria del Tempo, Libreria Il Segnalibro, Libreria Voltapagina
Spazi Culturali Spazio 1929, Spazio Morel, Living Room, i2a

MEDIA PARTNER



CORRIERE DEL TICINO



DIREZIONE TECNICA

